

IV. – AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
DELLA BANCA D'ITALIA

I – AMMINISTRAZIONE E BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

LE ATTIVITÀ E L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA

È stata potenziata l'attività di analisi e di ricerca economica, i cui esiti questa relazione documenta; sono stati migliorati gli strumenti di intervento e affinata la procedura di programmazione integrata che assicura efficienza ed economicità nel governo delle risorse aziendali.

Il passaggio al nuovo segno monetario ha registrato l'impegno straordinario di tutte le strutture della Banca. Completata la produzione delle banconote denominate in euro secondo i piani elaborati nell'ambito dell'Eurosistema, è stata fornita collaborazione agli organismi europei e nazionali per le iniziative di comunicazione nei confronti del pubblico; sono stati adeguati le procedure di lavoro e il quadro normativo interno e predisposti interventi organizzativi, funzionali al presidio delle attività nei momenti più delicati del periodo di doppia circolazione.

La programmazione, il coordinamento, la verifica del grado di avanzamento delle attività, la cura degli aspetti tecnici hanno contribuito a superare in modo ordinato e affidabile questa scadenza (cfr. il paragrafo: *Il passaggio al nuovo segno monetario*).

Nelle sedi della cooperazione internazionale, un impegno particolare è dedicato alle iniziative volte ad assicurare il corretto funzionamento dei mercati e a rafforzare l'azione di prevenzione della criminalità finanziaria e di contrasto del terrorismo.

È stata completata gran parte delle attività programmate per il potenziamento dei compiti svolti dalle Filiali. La realizzazione delle iniziative riguardanti la vigilanza creditizia e finanziaria, la sorveglianza sul sistema dei pagamenti, la ricerca economica determina un arricchimento del quadro funzionale delle Filiali e una valorizzazione dei contributi offerti a livello territoriale al Paese. In sede locale si è corrisposto alla crescente domanda di col-

laborazione proveniente dalle autorità, dal mondo imprenditoriale, dagli organismi di studio e di ricerca.

L'operatività della Banca

Sono state potenziate le funzioni di analisi connesse con lo svolgimento dei compiti di politica monetaria e del cambio.

Nel corso dell'anno sono state effettuate 53 operazioni di rifinanziamento principali, 2 aste standard con scadenza di una settimana, 12 a più lunga scadenza e 2 di fine tuning, queste ultime in occasione delle tensioni conseguenti agli eventi verificatisi negli Stati Uniti l'11 settembre. Anche nel 2001 le controparti hanno offerto a garanzia titoli in prevalenza italiani; risulta in crescita la quota relativa ai titoli esteri, passata dal 2,5 al 9,8 per cento.

Restando sostanzialmente immutato il quadro normativo di riferimento della riserva obbligatoria, le modalità di gestione sono state migliorate grazie a procedure informatiche più funzionali alle esigenze operative degli utenti.

Due interventi di revisione da parte dell'Ispettorato interno, concordati nell'ambito del SEBC, hanno riguardato: l'accuratezza di un campione di operazioni di politica monetaria e l'esistenza dei necessari controlli interni; la tempestività dei dati sull'investimento delle riserve in valuta nonché sugli interventi in cambi e l'adeguatezza delle procedure interne di controllo.

Nell'attività di gestione delle riserve in valuta dell'Istituto e di quelle amministrare in nome e per conto della BCE, si è proceduto all'adeguamento dei sistemi informativi e procedurali in vista dell'introduzione di nuovi e più sofisticati strumenti di investimento; sono state affinate le tecniche per seguire l'evoluzione dei rischi e dei mercati di riferimento, al fine di realizzare un'efficiente allocazione degli investimenti.

Alla fine dell'anno le riserve in valuta dell'Istituto ammontavano a circa 25,6 miliardi di euro, con un decremento del 2 per cento rispetto al 2000; oltre il 99 per cento di esse era costituito da dollari e yen. Poco più della metà dei portafogli è stata gestita direttamente dalla Banca, mentre per la restante parte l'attività di investimento è stata curata dall'Ufficio italiano dei cambi sulla base di apposita convenzione. L'ammontare delle riserve gestite per conto della BCE è rimasto sostanzialmente inalterato, passando da 6,9 a 7 miliardi di euro.

Nella gestione del debito pubblico sono state effettuate 234 operazioni di collocamento di titoli di Stato mediante aste ordinarie e supplementari (222 nel 2000), con una netta prevalenza di emissioni di BTP (114) e un aumento di quelle di BOT (52 a fronte di 36 nel 2000); pressoché invariato è rimasto il numero delle emissioni di CTZ e CCT (rispettivamente, 44 e 24). In relazione agli indirizzi del Ministero dell'Economia e delle finanze di coprire una quota crescente del fabbisogno del settore statale con BTP, l'incidenza di questi titoli sullo stock in circolazione ha superato il 55 per cento, mentre si è ridotta la quota rela-

tiva ai CCT (da 21 al 19 per cento) e ai CTZ (dal 6 al 4 per cento). Le operazioni di riacquisto di titoli, finanziate sia con il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato sia con il conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria", sono state complessivamente 7, per un ammontare nominale di 4.569 milioni di euro (14.946 milioni di euro nel 2000).

Nella gestione dei fondi patrimoniali dell'Istituto le modifiche organizzative attuate nel mese di giugno del 2001 hanno consentito di valorizzare le diverse fasi dei processi decisionali e operativi.

L'attività di investimento si è svolta mediante acquisti sul mercato secondario di BTP, CCT e azioni; si è inoltre partecipato a offerte pubbliche di acquisto e vendita di azioni nonché a operazioni di aumento di capitale sociale. Al 31 dicembre 2001 il complessivo valore di mercato degli investimenti in titoli dei fondi patrimoniali della Banca ammontava a 30.571 milioni di euro (30.464 milioni di euro nel 2000), di cui il 78 per cento rappresentava da obbligazioni e il 22 per cento da azioni.

Per quanto riguarda il portafoglio dei titoli di Stato, nel corso del 2001 sono stati effettuati acquisti per 23.761 milioni di euro, rimborsi per 6.235 milioni e vendite per 15.423 milioni, con un saldo netto di 2.103 milioni di euro; parte degli acquisti e la quasi totalità delle vendite sono riconducibili alla rinegoziazione di anticipazioni ex DM 27 settembre 1974. Per quanto concerne la componente azionaria, nel corso dell'anno sono stati effettuati acquisti per 253 milioni di euro e vendite per 32 milioni.

Dal 2 luglio del 2001 è stata avviata la gestione finanziaria del fondo pensione complementare per i dipendenti assunti dal 28 aprile 1993.

Lo svolgimento della nuova attività ha richiesto: la definizione dei comparti in cui è articolato il fondo e dei relativi benchmark strategici; la predisposizione dell'informativa sulla gestione finanziaria da fornire agli aderenti e al Comitato di sorveglianza; la definizione dei rapporti con la Monte Titoli spa per la registrazione contabile degli strumenti finanziari di proprietà del fondo.

Al 31 dicembre 2001 il patrimonio netto complessivo del fondo pensione ammontava a circa 28 milioni di euro. Nei primi sei mesi di operatività sono stati realizzati acquisti in titoli azionari per 8 milioni di euro e vendite per 85 mila euro. I titoli obbligazionari sono stati interessati da acquisti per 15 milioni di euro e vendite per 138 mila euro. Sono stati effettuati investimenti netti in quote di organismi di investimento collettivo del risparmio specializzati nei mercati azionari statunitense, inglese e giapponese per un controvalore pari, rispettivamente, a 4,5 milioni, 753 mila e 1,4 milioni di euro.

La Banca ha stipulato un'apposita convenzione per la gestione finanziaria dell'analogo fondo pensione complementare a favore dei dipendenti dell'Ufficio italiano dei cambi.

Il quadro normativo relativo ai mercati finanziari sottoposti alla supervisione dell'Istituto è stato integrato con l'emanazione del decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 210, attuativo della direttiva CE 19 maggio 1998, n. 26,

sulla definitività degli ordini di trasferimento immessi nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli.

La Banca d'Italia e la Consob hanno emanato le Istruzioni di vigilanza relative alla disciplina dei mercati e della gestione accentrata di strumenti finanziari. Il provvedimento fornisce ai soggetti vigilati un quadro di riferimento unitario per gli adempimenti connessi con lo svolgimento delle proprie attività; nel contempo esso costituisce uno strumento per l'esercizio, da parte delle Autorità, dei compiti di vigilanza assegnati loro dall'ordinamento.

La Banca ha dato parere favorevole all'approvazione del regolamento di BondVision, il nuovo mercato dei titoli di Stato gestito dalla MTS spa, che consente alle banche e alle imprese di investimento di negoziare direttamente con gli investitori istituzionali attraverso un circuito di trading elettronico. È proseguito il rapporto di collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la valutazione del comportamento degli operatori specialisti in titoli di Stato.

Nel maggio 2001 la Banca ha approvato, d'intesa con la Consob, il regolamento della Cassa di compensazione e garanzia relativo agli strumenti finanziari derivati, predisposto ai sensi della disciplina emanata in materia nel settembre 2000. Nel marzo scorso la Banca, d'intesa con la Consob, ha approvato il regolamento operativo del nuovo sistema di regolamento su base netta (Express II).

In materia di sistema dei pagamenti, la cooperazione con la Banca dei regolamenti internazionali (BRI) ha interessato tematiche riguardanti: l'analisi delle linee di indirizzo delle banche centrali per i pagamenti di importo ridotto, il ruolo svolto dalla moneta della banca centrale nel regolamento delle transazioni interbancarie, la valutazione del progetto relativo alla costituzione di un sistema di regolamento multivalutario per le operazioni in cambi.

A livello nazionale sono state definite le linee di intervento connesse con il potenziamento di BI-REL, volte ad accrescere il livello di servizio e a conseguire una maggiore armonizzazione con i sistemi esteri.

Nel 2001 il sistema TARGET ha trattato, in media giornaliera, circa 210.000 pagamenti domestici e transfrontalieri, per un controvalore pari a circa 1.300 miliardi di euro (1.000 miliardi nel 2000); in BI-REL sono stati in media regolati oltre 46.000 pagamenti al giorno, per un controvalore di oltre 145 miliardi di euro (140 miliardi nel 2000).

Per quanto riguarda il sistema di compensazione nazionale dei recapiti, alla fine del 2001 partecipavano direttamente al servizio 208 intermediari (210 nel 2000). Il numero delle operazioni trattate è stato pari a circa 1,2 miliardi, superiore del 7 per cento a quello del 2000. In valore i flussi trattati sono ammontati a 2,4 miliardi di euro, con un incremento dell'8 per cento rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne il regolamento del contante derivante dalle transazioni in titoli, la Banca ha svolto specifici approfondimenti sulle caratteristiche operative del nuovo servizio di liquidazione su base netta della società

Monte titoli (Express II), che in prospettiva sostituirà la procedura di liquidazione titoli gestita dall'Istituto.

Il servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari ha trattato titoli per un valore di circa 29.200 miliardi di euro, con un incremento del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Alla fine del 2001 partecipavano al servizio 278 intermediari.

L'utilizzo crescente del Correspondent central banking model (CCBM) ha portato l'Eurosistema a prorogarne l'impiego e a pianificare interventi per migliorarne l'affidabilità e innalzarne il livello di servizio. In questo quadro la Banca ha avviato, in collaborazione con gli intermediari, l'esame degli interventi per la completa automazione delle procedure di trasferimento dei titoli a garanzia delle operazioni.

Sono proseguiti i lavori di integrazione dell'archivio statistico sul sistema dei pagamenti (BISP), che è stato arricchito con i dati sui pagamenti transfrontalieri regolati in TARGET.

Nell'attività di sorveglianza sul sistema dei pagamenti l'attenzione è stata rivolta prevalentemente all'analisi della qualità degli strumenti di pagamento al dettaglio, del ruolo delle infrastrutture nel potenziamento dei circuiti di pagamento, dei problemi di sicurezza e affidabilità posti dall'offerta di prodotti innovativi.

Con riferimento agli assegni e ai bonifici sono state avviate, a cura delle Filiali, le indagini conoscitive presso gli sportelli bancari sulla qualità dei servizi offerti alla clientela: alla fine del 2001 risultavano effettuate 185 indagini, di cui 43 presso sportelli di banche a supervisione decentrata.

Dal 4 giugno 2002 prenderà avvio la Centrale d'allarme interbancaria sugli assegni bancari, postali e sulle carte di pagamento. In seguito al decreto del Ministro della Giustizia recante il Regolamento che disciplina la trasmissione, il trattamento e la consultazione dei dati, il 29 gennaio 2002 è stato emanato il Regolamento della Banca d'Italia che stabilisce modalità e procedure per lo svolgimento delle attività. Con provvedimento del Governatore del 15 marzo 2002 è stato disposto l'affidamento della gestione dell'archivio informatizzato alla Società italiana per l'automazione (SIA).

Nel 2001 le Tesorerie hanno eseguito, per conto dello Stato, incassi per 2.764.945 milioni di euro e pagamenti per 2.758.785 milioni di euro (cfr. tav. a11). Al 31 dicembre 2001 il saldo del conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria" è aumentato di 6.160 milioni di euro rispetto all'anno precedente, risultando pari a 21.287 milioni di euro.

Il 2 gennaio 2001 è divenuto operativo il nuovo sistema per la trasmissione telematica, attraverso la Rete unitaria della pubblica Amministrazione (RUPA), dei flussi di rendiconta-

zione relativi alle entrate imputate all'erario dello Stato. Dal mese di novembre, sulla base di un protocollo d'intesa con la Ragioneria generale dello Stato, la Banca utilizza la RUPA anche per l'invio dei flussi informativi inerenti alle contabilità speciali e di tesoreria unica nonché ai pagamenti di bilancio.

Nel quadro dello sviluppo del Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione (SIPA), a dicembre la Banca ha stipulato con la SIA la convenzione che regola le condizioni generali ed economiche dei servizi di trasmissione dati nell'ambito del Sistema e dell'interconnessione tra RUPA e Rete nazionale interbancaria (RNI), relativamente alle operazioni di tesoreria dello Stato. Nei primi mesi del 2002 i Ministeri dell'Economia e delle finanze, dell'Istruzione, degli Affari esteri, delle Attività produttive, delle Infrastrutture e dei trasporti, della Giustizia, delle Comunicazioni hanno sottoscritto con la Ragioneria generale dello Stato e la Banca il protocollo di adesione al Sistema.

Proseguono i lavori per l'estensione del mandato informatico ad altre tipologie di pagamenti: i progetti relativi agli ordinativi di spesa fissa e alle spese decentrate hanno recepito i criteri previsti dal SIPA; la gestione informatica delle spese fisse, in particolare, sarà avviata nel corso dell'anno.

Nel 2001 sono stati regolati, mediante bonifici al dettaglio, oltre 35.000.000 di pagamenti relativi a stipendi, pensioni e rimborsi di crediti di imposta, da accreditare su conto corrente bancario o postale.

Nel corso dell'anno è entrato a pieno regime il servizio di cassa svolto per conto delle Agenzie fiscali e ha avuto inizio la sperimentazione di un'analoga attività a favore della Scuola superiore dell'economia e delle finanze. Dal mese di ottobre la Banca ha assunto per conto dell'INPS, a titolo sperimentale e con riferimento a un numero limitato di città, un servizio di pagamento per alcune categorie di assicurati mediante bonifici domiciliati presso gli sportelli postali, elevando la tempestività del servizio al pubblico.

Nell'esercizio della funzione di vigilanza creditizia e finanziaria l'attenzione continua a essere rivolta ai processi di cambiamento del sistema bancario e finanziario, indotti dall'integrazione internazionale, dall'innovazione finanziaria, dalla diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Si è intensificata l'attività di cooperazione internazionale tra le Autorità di supervisione.

L'esame delle istanze per la costituzione di nuove banche e il vaglio delle operazioni di riassetto proprietario hanno richiesto, rispettivamente, 18 incontri con i promotori delle iniziative e 12 con esponenti aziendali.

Il coordinamento dell'attività di controllo sulle banche svolta dalle Filiali ha comportato 24 riunioni a livello circoscrizionale e 12 incontri con banche presso singole Filiali. Si è altresì svolta una riunione di coordinamento nazionale presso l'Amministrazione centrale con i titolari delle unità operative delle Filiali maggiormente impegnate nei compiti di vigilanza, anche al fine di effettuare una prima verifica delle attività svolte relativamente alle banche a supervisione condivisa. Gli interventi nei confronti degli intermediari finanziari sono stati attuati mediante 189 incontri con esponenti aziendali e 85 lettere di richiamo.

Gli accertamenti ispettivi hanno impegnato 121 elementi dell'Ispettorato vigilanza complessivamente per 15.752 giornate; hanno altresì fornito il loro contributo 40 elementi di altri Servizi e delle Filiali, per ulteriori 2.545 giornate di lavoro. Gli accertamenti svolti

in autonomia dalle Filiali hanno interessato 379 addetti (321 nel 2000) per un totale di 16.388 giornate. L'impegno complessivo per questa attività è stato di 34.685 giornate lavorative con l'impiego di 540 elementi (30.213 giornate e 453 elementi nel 2000).

Sono stati affidati a elementi del corpo ispettivo 21 nuovi incarichi di consulenza tecnica per conto dell'Autorità giudiziaria, in aggiunta ai 12 iniziati in anni precedenti: complessivamente hanno riguardato 20 elementi per 2.994 giornate lavorative; 28 ispettori hanno reso 73 testimonianze su convocazione dell'Autorità giudiziaria.

Le irregolarità riscontrate in sede ispettiva e cartolare, ai fini dell'eventuale assunzione di provvedimenti sanzionatori, sono state vagliate in 225 riunioni; la Commissione consultiva per l'esame delle irregolarità di vigilanza ha svolto 43 riunioni, con riferimento a 364 intermediari.

Nel quadro della collaborazione fornita all'UIC sono state tenute presso l'Ufficio 6 riunioni dedicate all'analisi delle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse dagli intermediari vigilati.

L'attività connessa con la trattazione degli esposti ha riguardato l'esame di 3.985 segnalazioni (2.631 nell'anno precedente), delle quali 3.005 gestite direttamente dalle Filiali.

In materia di promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito, l'esame delle operazioni di concentrazione ha richiesto 4 riunioni con i soggetti interessati e una con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato; nell'ambito delle istruttorie su intese lesive della concorrenza le riunioni sono state rispettivamente 6 e 2.

L'Istituto segue le diverse iniziative nazionali e internazionali relative alla disciplina delle imprese, in particolare nelle aree del diritto societario, commerciale, fallimentare e del processo civile.

Sono stati forniti contributi di analisi economica e giuridica nell'ambito della Commissione di esperti costituita presso il Ministero della Giustizia per la predisposizione dei decreti delegati attuativi della riforma del diritto societario (legge 3 ottobre 2001, n. 366). Su questo tema è stata conclusa una ricerca in ordine alle prospettive di riforma del diritto di recesso dalle società di capitali.

Uno studio sul venture capital ha approfondito i motivi di ordine giuridico che concorrono alla scarsa diffusione in Italia di questa forma di finanziamento. Al filone della giustizia per le imprese è riconducibile una ricerca empirica volta a esaminare le relazioni tra livelli di efficienza della giustizia civile e crescita del sistema economico italiano.

Nell'ambito dell'attività di ricerca storica, è stata istituita la collana *Quaderni dell'Ufficio Ricerche storiche*, destinata ad accogliere lavori di ricerca, di ricostruzione di statistiche e di valorizzazione del patrimonio documentario dell'Istituto.

È stato ultimato il saggio Stabilità e sviluppo dalla Liberazione al miracolo economico, che conclude il volume di sintesi della Collana storica della Banca d'Italia, di prossima pubblicazione. Sono in corso un ampio progetto di ricerca sulle determinanti del processo

di innovazione tecnologica e organizzativa nel sistema produttivo italiano del secondo dopoguerra e uno studio sull'evoluzione del welfare state negli anni cinquanta e sessanta.

L'attività di produzione delle banconote in euro è stata volta nel 2001 a completare la stampa di 2.454,5 milioni di pezzi, per un valore di circa 98,3 miliardi (cfr. il paragrafo: *Il passaggio al nuovo segno monetario* e la tav. AI2).

Le banconote in lire, di cui è cessata la produzione nel 2000, provenienti dalle altre BCN in applicazione dell'art. 52 dello Statuto del SEBC (cambio alla pari delle banconote dei paesi partecipanti alla UEM e rinvio delle stesse ai paesi di origine), sono state nell'anno pari a circa 67 milioni di pezzi, con un notevole incremento (+ 49 per cento) rispetto ai livelli già elevati dell'anno precedente; in valore si è passati da 4.110 a 5.730 miliardi di lire. Le operazioni di cambio delle valute degli altri paesi del Sistema hanno comportato l'accentramento e il rimpatrio di circa 5 milioni di pezzi, per un valore di circa 628 miliardi di lire, a fronte dei 4,2 milioni di pezzi, per un valore di 594 miliardi di lire, dell'anno 2000.

Dal mese di gennaio 2002 è operativo il segmento nazionale del Currency Information System (CIS), che consente lo scambio con la BCE di flussi informativi sulla circolazione di banconote e monete in euro nell'ambito dell'Eurosistema.

Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del Counterfeit Monitoring System (CMS), il sistema di gestione condivisa nell'ambito del SEBC dei dati sulle contraffazioni delle banconote in euro. Con provvedimento del Governatore del 21 gennaio 2002 sono state emanate le disposizioni attuative dell'articolo 8 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 350 (convertito nella legge 23 novembre 2001, n. 409), in materia di ritiro dalla circolazione e di trasmissione alla Banca delle banconote denominate in euro sospette di falsità.

Relativamente alle contraffazioni, la Segreteria della Commissione tecnica ha esaminato 178.332 banconote in lire (162.952 nel 2000), riconoscendone false 175.973 (159.850 nel 2000), con un aumento rispettivamente del 9,4 e del 10,1 per cento. Gli incarichi peritali svolti su richiesta dell'Autorità giudiziaria sono stati 53 (62 nel 2000).

Nel giugno del 2001 è stato inaugurato il Museo della banconota, che raccoglie e fornisce testimonianza della centenaria esperienza della Banca nel campo dell'emissione.

Il passaggio al nuovo segno monetario

La preparazione della transizione alla moneta unica europea è stata curata da un apposito Comitato, presieduto da un membro del Direttorio, nell'ambito del quale una *task force* ha seguito gli aspetti concernenti la comunicazione sull'euro. A dicembre del 2001, portate a compimento le attività programmate, il Comitato ha cessato di operare.

Al fine di coordinare e controllare l'esecuzione degli interventi previsti nell'ultimo mese del 2001 e nei due mesi della doppia circolazione, è stata costituita un'unità di pronto intervento che ha attivato, nelle fasi più delicate della transizione, una sala operativa a tempo pieno.

Un impegno straordinario ha consentito di produrre, nell'anno, 1.782,5 milioni di banconote denominate in euro, per un valore di 66,1 miliardi di euro. È proseguito il programma di potenziamento tecnologico, attraverso l'allestimento di una seconda linea di stampa per i tagli alti e l'avvio in produzione di un secondo sistema integrato di taglio, verifica automatica e allestimento delle banconote.

Nell'utilizzo delle scorte di banconote in lire si è tenuto conto dell'avvenuta cessazione della produzione e della necessità di assicurare un'adeguata quantità e qualità delle banconote in circolazione fino al mese di dicembre 2001 (cfr. tav. aI2). La crescita della domanda di biglietti nei primi otto mesi dell'anno ha richiesto il mantenimento di sufficienti giacenze presso la rete delle Filiali.

Dal mese di marzo 2001 sono iniziate le operazioni di riversamento alla "Cassa speciale" del Tesoro sia delle monete "micro" dichiarate fuori corso e ritirate attraverso le Filiali (126 milioni di pezzi per 8,5 miliardi di lire), sia di quelle a corso legale in possesso del sistema bancario e della Banca d'Italia (600 milioni di pezzi per un valore di 234,4 miliardi di lire).

Le previsioni effettuate sui flussi di rientro nelle casse dell'Istituto dei biglietti in lire e sui livelli di circolazione delle banconote in euro hanno suggerito di affiancare ai due Centri di raccolta biglietti di Roma e Piacenza altri tre punti operativi di stoccaggio e distribuzione delle banconote, presso le Filiali di Milano, Bari e Palermo. Le capacità di custodia dei valori sono state aumentate attraverso interventi sui locali di sicurezza di oltre 80 Filiali e di alcune strutture dell'Amministrazione Centrale, potenziando altresì i presidi di sicurezza.

Le operazioni di rifornimento anticipato del sistema bancario e di quello postale con le banconote in euro hanno preso avvio nel mese di settembre. Prima di tale data – d'intesa col Ministero dell'Economia e delle finanze – erano state fissate le procedure per acquisire le relative prenotazioni e le commesse garanzie; si erano altresì costituite adeguate scorte di banconote presso le Filiali ed erano stati accentrati, presso alcune di esse, contingenti di riserva.

In totale sono stati depositati presso le Filiali 2,2 miliardi di banconote in euro (per un valore di 88 miliardi), di cui poco più di un miliardo di pezzi, per 21,2 miliardi di euro, è stato consegnato in anticipo al sistema bancario e a quello postale. Per agevolare la distribuzione delle nuove banconote al settore del commercio da parte del sistema bancario, sono state approntate 1.520.000 confezioni di 25 biglietti da 5 euro.

Alla fine del mese di febbraio 2002 risultavano in circolazione 1,6 miliardi di banconote in euro, per un valore di 49,4 miliardi. Alla stessa data, erano già rientrati nelle casse dell'Istituto quasi 1,9 miliardi di banconote in lire, per un valore di poco superiore a 108.000 miliardi, a fronte degli oltre 3 miliardi di pezzi circolanti all'inizio dell'anno (per un valore di oltre 126.000 miliardi); una parte della quota residua si trovava presso le società di servizi incaricate dalle banche per le operazioni di riversamento.

Le Filiali dell'Istituto hanno acquisito dalle banche le garanzie necessarie a fronte della distribuzione anticipata di monete in euro; il sistema bancario e quello postale sono stati riforniti per un volume complessivo di 6,3 miliardi di pezzi, pari a circa 2 miliardi di euro.

È stato portato a termine il piano di redistribuzione e di potenziamento della capacità di selezione automatica delle banconote: alla fine del 2001 erano disponibili 152 selezionatrici, di cui 80 dotate di trituratore per la distruzione in linea. Le apparecchiature sono state poste in grado di trattare in parallelo, sin dall'inizio del cambio della circolazione, biglietti in euro e in lire. Allo scopo di ridurre il rischio di rapine nelle fasi di trattamento e trasporto a carico delle banche, è stato consentito al sistema bancario di riversare alla Banca d'Italia, durante il periodo di doppia circolazione, biglietti in lire già obliterati tramite perforazione; tali modalità operative sono state sancite, anche con riferimento ai versamenti delle Poste

Italiane spa, nella legge 14 dicembre 2001, n. 431, e rese applicative con provvedimento del Governatore del 21 successivo.

In relazione a quanto previsto dal decreto legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito nella legge 23 novembre 2001, n. 409, sono state emanate disposizioni riguardanti la chiusura al pubblico degli sportelli bancari e di quelli dell'Istituto nell'ultima giornata dell'anno, la contestuale chiusura del sistema dei pagamenti BI-REL e la proroga di diritto al 2 gennaio 2002 dei termini di scadenza delle operazioni già previsti per detta giornata.

È stato rivisto l'intero corpus normativo interno e sono state emanate disposizioni transitorie per il periodo della doppia circolazione. Tra le attività del Servizio Cassa generale è stata data evidenza ai nuovi compiti attribuiti alla Banca in materia di contrasto della falsificazione delle banconote in euro, concernenti: lo svolgimento della funzione di Centro nazionale di analisi, ai sensi del regolamento del Consiglio della UE 28 giugno 2001, n. 1338; la gestione, a livello nazionale, degli accessi al sistema informativo europeo sulle contraffazioni delle banconote in euro; i collegamenti da intrattenere con l'Ufficio centrale di analisi e monitoraggio della falsificazione monetaria e degli altri mezzi di pagamento diversi dal contante, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze (decreto ministeriale 15 maggio 2001).

In seguito a uno specifico approfondimento sugli aspetti contabili della conversione in euro del capitale della Banca, il Consiglio Superiore ha deliberato di fissare, con decorrenza 1° gennaio 2002, il valore del capitale sociale a 156.000 euro.

In relazione al periodo di doppia circolazione, sono state fornite alle Filiali indicazioni sulle modalità per valutare – ai fini di eventuali segnalazioni antiriciclaggio – le operazioni di cambio in euro di banconote in lire effettuate da privati cittadini.

Il presidio dello stato di avanzamento delle attività di adeguamento all'euro presso gli operatori del sistema bancario è stato assicurato con le tre indagini, curate dalla funzione di Vigilanza nei mesi di marzo, giugno e settembre. Un flusso di ritorno diffuso agli intermediari, verifiche mirate presso le banche con rete distributiva tra 10 e 100 sportelli, controlli condotti con riferimento ai principali interlocutori hanno agevolato il regolare svolgimento delle attività preparatorie.

Tutti gli intermediari bancari sono stati invitati a segnalare tempestivamente eventuali problemi relativi alla fase di immissione in circolazione dell'euro; ad alcuni degli operatori con oltre 100 sportelli è stato richiesto di effettuare segnalazioni mirate sull'andamento dell'operatività nei primi tre giorni del 2002; le Filiali della Banca hanno fornito riferimenti sulla situazione a livello provinciale.

Negli ultimi giorni dell'anno gli intermediari bancari sono stati sollecitati a prestare adeguata assistenza alla propria clientela nell'esecuzione delle operazioni. Un'ulteriore azione di sensibilizzazione è stata effettuata durante il periodo di doppia circolazione, in relazione alle segnalazioni di utenti bancari circa le difficoltà incontrate.

L'azione sviluppata in sede di Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione (CIPA) ha riguardato, in particolare, l'adeguamento delle procedure interbancarie per consentire la gestione delle disposizioni in lire emesse entro il 31 dicembre 2001 e concluse contabilmente nel 2002 e per inibire l'operatività in lire per le operazioni poste in essere dal 1° gennaio 2002. Specifica attenzione è stata dedicata agli interventi di adeguamento degli ATM per consentire l'erogazione delle nuove banconote sin dal 1° gennaio 2002.

Ampia e articolata è stata l'azione di formazione e informazione svolta dalla Banca.

Dal mese di aprile è stato realizzato un programma di formazione sulle banconote in euro destinato al personale della Banca appartenente al ruolo di cassa, che ha interessato complessivamente circa 1.200 elementi.

Tra i mesi di luglio e ottobre è stata condotta una capillare attività di preparazione dei gestori professionali del contante che ha impegnato risorse della Banca nell'addestramento di circa 20.000 elementi, appartenenti soprattutto al sistema bancario (7.000 addetti), alle Poste Italiane spa (circa 6.200), al comparto del commercio (3.000), alle forze dell'ordine, alle società di servizi operanti per conto delle banche, a quelle di gestione di grandi infrastrutture. L'organizzazione di questa attività – articolata in 920 riunioni a livello provinciale – ha richiesto un'intensa attività di contatto con i rappresentanti di enti e associazioni di categoria.

La Campagna di informazione euro 2002 ha coinvolto il sistema delle Filiali nella rilevazione del fabbisogno e nella distribuzione del materiale divulgativo predisposto dalla BCE e dall'Istituto a favore di amministrazioni pubbliche locali, aziende sanitarie, di trasporto, pubblici esercizi. Le famiglie hanno inoltre ricevuto, per il tramite del sistema postale, l'opuscolo predisposto dalla Banca. Con riferimento alle scuole, pubbliche e private, le Filiali hanno curato la distribuzione del materiale didattico per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore della provincia, mentre, attraverso le Poste, è stato diffuso lo stampato occorrente a svolgere il concorso a premi riservato a tutti gli alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni; la premiazione dei vincitori del concorso è stata effettuata a Palazzo Koch nel mese di dicembre 2001.

Per corrispondere alle richieste di informazioni del pubblico, dal 26 novembre è stato attivato un apposito "numero verde" con risposte predefinite. Le Unità di Segreteria delle Filiali hanno assicurato il supporto necessario per corrispondere a quesiti particolari.

La gestione delle risorse aziendali

L'assetto organizzativo. – Il piano di potenziamento dei compiti svolti attraverso le Filiali è in fase di completamento, con un elevato impegno della rete territoriale nel suo complesso per il conseguimento degli obiettivi fissati.

Grazie anche agli investimenti per lo sfruttamento della tecnologia effettuati negli anni recenti, è stata conseguita una razionalizzazione delle attività a più marcata componente operativa che ha consentito l'ulteriore sviluppo delle modalità di svolgimento dei compiti di vigilanza, di ricerca economica, di sorveglianza sul sistema dei pagamenti. Una quota significativa del personale delle Filiali è stata orientata a operare in questi campi arricchendo le professionalità disponibili.

In linea con gli accresciuti impegni nel campo dell'analisi economica e delle rilevazioni statistiche, sono stati costituiti due ulteriori Nuclei per la ricerca economica presso

le Filiali di Trento e Catanzaro; con tale intervento è passato da 14 a 16 il numero delle Filiali con moduli organizzativi dedicati all'attività di analisi dell'economia e della finanza a livello locale.

È stato ulteriormente ampliato il campione delle indagini sulle imprese: quello relativo alle imprese industriali con 50 o più addetti è aumentato di circa 300 unità a livello nazionale; ora il campo di osservazione delle indagini comprende anche circa 1.000 imprese industriali di minori dimensioni (20-49 addetti). Nel complesso, tra il 1999 e il 2002 il numero di imprese da intervistare è quasi triplicato; le informazioni richieste a ciascuna di esse sono aumentate del 50 per cento circa.

Sono stati condotti approfondimenti monografici sui crediti e debiti commerciali e sugli effetti derivanti dall'introduzione di tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Le Filiali insediate nei capoluoghi di regione hanno curato la stesura di una seconda nota congiunturale regionale; le altre Filiali hanno redatto per la prima volta le note congiunturali provinciali.

Per la funzione di vigilanza creditizia e finanziaria, l'insieme degli interventi realizzati ha interessato sia il campo dell'analisi cartolare (con l'aumento delle banche "decentrate" e l'avvio della vigilanza "condivisa") sia quello dell'attività ispettiva, che ha visto un aumento della frequenza degli accertamenti e una maggiore partecipazione di elementi di Filiale nei gruppi dell'Amministrazione Centrale. Un particolare impegno è stato rivolto alle verifiche del rispetto della normativa sulla trasparenza delle condizioni contrattuali presso gli sportelli bancari. Le Filiali hanno svolto 698 verifiche, con l'impiego di 708 addetti per un totale di 1.889 giornate lavorative.

L'analisi della concorrenza bancaria a livello locale è stata avviata nei primi mesi del 2002 con una rilevazione sulla mobilità della clientela.

Nel corso del 2001 le Filiali hanno evaso in autonomia 7.804 istanze di accesso ai dati della Centrale dei rischi.

Con l'avvio delle indagini sulla qualità dei servizi di pagamento offerti alla clientela, condotte presso gli sportelli bancari, è stato acquisito alla funzione di sorveglianza sul sistema dei pagamenti l'apporto qualificato della rete territoriale. Le Filiali hanno avuto un ruolo attivo nella predisposizione dei questionari e nella valutazione delle risultanze e ampia autonomia nella programmazione e nella conduzione delle indagini.

Sono stati potenziati i canali di collegamento informativo tra l'Amministrazione Centrale e le Filiali.

È stato attivato un nuovo servizio di messaggistica elettronica aziendale rivolto alla soluzione, con adeguati livelli di tempestività, dei quesiti di natura normativa, tecnica e procedurale che emergono nello svolgimento della quotidiana attività di lavoro. Sono stati installati apparati di videocomunicazione presso le Filiali dotate di Nuclei per la ricerca economica o di unità autonome di vigilanza.

Hanno trovato attuazione limitati interventi di razionalizzazione degli assetti organizzativi di base.

Presso il Servizio Fabbricazione carte valori sono stati istituiti, nell'ambito della Divisione Prestampa e controllo tecnico, il Settore Controllo tecnico e i Reparti Carta filigra-

nata e Controllo di accettazione. Nel Servizio Attività immobiliari i reparti Magazzino e Meccanici sono stati unificati in un unico reparto Magazzino e pronto intervento. È stata soppressa la Sezione staccata della Cassa speciale presso la Filiale di Piacenza.

Sono state apportate modifiche alle modalità di funzionamento della Commissione consultiva per l'esame delle irregolarità riscontrate nell'attività di vigilanza creditizia e finanziaria al fine di dare attuazione ai compiti svolti dall'Istituto in materia di rilevazione e comunicazione alla BCE delle irregolarità rilevanti commesse dalle istituzioni finanziarie monetarie, gestione della procedura sanzionatoria, verifica di dati statistici per le finalità del SEBC.

La programmazione integrata delle risorse aziendali è stata affinata con innovazioni sul piano procedurale volte a rendere più stretta la correlazione tra attività progettuali e ricadute sulle risorse aziendali.

È stato dato nuovo impulso al riordino delle disposizioni interne e al loro riversamento nell'archivio elettronico della normativa.

Nell'attività di coordinamento della produzione normativa sono stati esaminati nell'anno 253 atti normativi, di cui 11 nuovi testi organici, 68 aggiornamenti a circolari già in vigore, 174 messaggi; nell'archivio elettronico sono ora disponibili 326 testi, inclusi lo Statuto della Banca e i principali Regolamenti interni. Riguardo alla normativa sulla privacy è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza dei dati particolari ed è stato seguito l'iter di emanazione del decreto legislativo 28 dicembre 2001, n. 467, recante disposizioni correttive e integrative in materia. Sono state fornite alle Unità della Banca istruzioni per l'applicazione dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili.

Le risorse umane. – Le maggiori occasioni di diversificazione e ampliamento delle esperienze professionali offerte dallo sviluppo delle funzioni istituzionali e dal processo di potenziamento dei compiti delle Filiali concorrono, insieme all'attivazione continua e mirata della leva formativa, alla valorizzazione del capitale umano dell'Istituto.

Al 31 dicembre 2001 l'organico effettivo della Banca ammontava a 8.560 addetti, 87 in meno rispetto alla fine del 2000 (cfr. tav. a13); nel corso dell'anno sono state perfezionate 101 assunzioni (a fronte delle 66 del 2000), di cui 84 nella carriera operativa e 14 nel grado iniziale della carriera direttiva (cfr. tav. a14).

Sono state attivate tutte le leve gestionali disponibili per accrescere la flessibilità di utilizzo del personale: missioni (764 addetti), temporaneo utilizzo in compiti amministrativi di 240 elementi del ruolo di cassa, trasferimenti con dichiarazione di disponibilità (14 dipendenti), mobilità a domanda (86 dipendenti), passaggi dal ruolo di cassa a quello amministrativo (5 dipendenti).

L'attività di formazione ha interessato complessivamente 3.937 dipendenti, pari a circa il 45 per cento della compagine, per un totale di 6.371 partecipazioni e 21.263 giornate

aula. Gli interventi di orientamento delle risorse a supporto dei nuovi compiti delle Filiali hanno richiesto l'attivazione di un'ampia gamma di strumenti: formazione accentrata, decentrata e di base; a livello accentrato, nei settori della vigilanza, della ricerca economica e del sistema dei pagamenti si sono registrate 623 partecipazioni, per un totale di 3.014 giornate aula. Particolare rilevanza ha assunto l'azione di qualificazione professionale di risorse da destinare a compiti di vigilanza creditizia e finanziaria, che ha interessato 135 elementi (un funzionario di 2a, 69 coadiutori e 65 assistenti) provenienti da tutti i comparti, individuati di concerto con i Direttori delle Filiali attraverso l'analisi dei profili professionali. Per favorire l'impostazione di iniziative di potenziamento delle capacità di comportamento organizzativo sono stati censiti, in apposite sessioni di osservazione, i profili attitudinali di 29 funzionari di 2a e 142 coadiutori e sono stati effettuati 128 colloqui di analisi dei risultati.

Sono state svolte le attività propedeutiche all'introduzione di strumenti di formazione a distanza, con l'obiettivo di ampliare la platea dei destinatari dell'azione formativa a costi sostenibili.

In considerazione del ruolo cruciale rivestito dalle Direzioni locali nell'interpretare il cambiamento e nel favorire lo sviluppo delle risorse, è in fase di avanzata realizzazione un ciclo di incontri su tematiche gestionali per i Direttori e i Vice Direttori di Filiale.

La piena valorizzazione del patrimonio di professionalità esistente è stata perseguita anche con il ricorso a strumenti innovativi: in seguito alla comunicazione al personale della possibilità di utilizzo presso le strutture con compiti ispettivi, è stato disposto il cambio di utilizzo di 25 dipendenti. Sono state avviate iniziative per gestire in forma flessibile e personalizzata lo sviluppo professionale dei coadiutori attraverso un più stretto coordinamento di esperienze di lavoro e di occasioni formative.

Nel mese di marzo 2001 si è concluso il negoziato concernente il trattamento di quiescenza del personale assunto fino al 27 aprile 1993; gli accordi hanno anche disciplinato due nuovi trattamenti pensionistici integrativi: quello differito e quello riguardante i dipendenti che optano per il regime contributivo dell'Assicurazione generale obbligatoria.

Per avviare, nel mese di luglio, la gestione del fondo pensione complementare per il personale assunto dal 28 aprile 1993 si è reso necessario curare la predisposizione della normativa interna, l'impianto e il collaudo delle procedure informatiche, la gestione dei rapporti amministrativi con gli iscritti e fornire supporto all'apposito Comitato di sorveglianza.

Sono stati completati i collaudi della nuova procedura automatica di liquidazione delle pensioni INPS, entrata in funzione all'inizio del 2002.

Nell'ambito della trattativa per il quadriennio 1998-2001, il confronto con le Organizzazioni sindacali si è concentrato su talune rilevanti questioni di fondo: le prospettive di unificazione dei ruoli di cassa e amministrativo, le mansioni degli addetti ai servizi generali e di sicurezza, la mobilità del personale, l'orario di lavoro e il part time, gli interventi strutturali sul trattamento economico.

La risorsa informatica. – Oltre al completamento delle attività volte ad adeguare all'euro le procedure dell'Istituto, è proseguito l'impegno per svi-

luppare importanti applicazioni istituzionali e aziendali, consolidare i sistemi e le applicazioni per il SEBC, ampliare i servizi basati sulla tecnologia Internet, potenziare le infrastrutture elaborative e di comunicazione. Sono stati ulteriormente rafforzati i presidi della sicurezza informatica.

L'attività di sviluppo delle applicazioni ha riguardato numerose procedure (tesoreria telematica, TARGET, sistema informativo integrato per la gestione dei fondi patrimoniali, fondo pensione complementare per il personale della Banca, ecc.); è in fase di realizzazione la nuova procedura per il trattamento della corrispondenza.

È proseguito lo sviluppo di banche dati condivise per un migliore utilizzo delle informazioni aziendali, in particolare nel settore della tesoreria, del sistema dei pagamenti e del personale.

Il sito Internet della Banca è stato potenziato per far fronte alla crescita degli accessi, consentire la pubblicazione di pagine informative di tipo dinamico, ampliare i servizi a disposizione degli utenti. Dal mese di febbraio dell'anno in corso sono disponibili – su pagine dinamiche – le informazioni statistiche contenute nella Base informativa pubblica.

Per quanto riguarda i collegamenti telematici, sul fronte esterno si è operato per adeguare le connessioni dell'Istituto alle nuove reti SIA e SWIFT basate sulla tecnologia Internet ed è stato attivato il collegamento tra la RUPA e la RNI. In ambito aziendale, si è provveduto a migliorare la connessione tra il Centro Donato Menichella e il sito di Largo Bastia, con benefici in termini di affidabilità e capacità di trasmissione.

È stato completato il nuovo assetto tecnico organizzativo del disaster recovery, che tiene conto dell'ampliamento delle procedure vitali in funzione delle esigenze dell'Eurosystema.

Con riferimento alle Filiali, sono state potenziate le dotazioni software dei posti di lavoro, le cui funzionalità sono state innalzate al livello di quelle delle postazioni attive presso l'Amministrazione centrale. L'accesso ai servizi Internet in condizioni di sicurezza è stato esteso a tutte le Filiali.

L'azione sviluppata in sede CIPA è volta, in particolare, a favorire la creazione di un'area dei pagamenti integrata a livello europeo; a tal fine sono state completate le attività di adeguamento delle procedure interbancarie "Bonifici" e "Incassi commerciali" allo standard europeo delle coordinate bancarie internazionali IBAN (Identification Bank Account Number). La CIPA ha inoltre partecipato alle iniziative in corso nell'ambito del progetto e-banking, che si propone di rafforzare la competitività del sistema bancario italiano nell'area dei servizi finanziari on line. In tema di presidi di sicurezza, sono stati definiti gli aspetti tecnici relativi all'avvio della Centrale d'allarme interbancaria in materia di assegni e carte di pagamento.

La risorsa statistica. – Sono proseguite le iniziative di adeguamento della metodologia e degli strumenti di amministrazione dei dati statistici.

In relazione all'evoluzione dell'operatività degli intermediari creditizi e finanziari, sono stati effettuati interventi sui flussi informativi forniti all'Istituto; le nuove segnalazioni hanno riguardato i contratti derivati su crediti e le società che si occupano delle operazioni

di cartolarizzazione. Al fine di rendere più tempestivo il processo di acquisizione delle informazioni dall'esterno, sono stati avviati approfondimenti riguardanti la raccolta dei dati via Internet e la realizzazione di un'infrastruttura a supporto delle rilevazioni a carattere episodico.

L'ambiente Prisma è stato arricchito con una nuova base informativa sui mercati; è stato inoltre avviato un progetto volto ad acquisire informazioni sui bilanci e sui rating delle banche internazionali attribuiti dalle società specializzate.

Completato l'aggiornamento della normativa riguardante la Centrale dei rischi, è stata avviata una riflessione a carattere generale per verificare la rispondenza del servizio non solo alle esigenze degli intermediari, ma anche a quelle degli utenti interni chiamati a potenziare metodi e processi dell'attività di supervisione e di analisi economica.

Per conto dell'UIC sono stati effettuati interventi sulle procedure di supporto alla gestione delle riserve ufficiali, alle Comunicazioni valutarie statistiche relative al rientro dei capitali dall'estero e all'attività di contrasto del riciclaggio.

Il patrimonio immobiliare e gli arredi. – Nell'ambito delle iniziative previste per il riassetto logistico dell'area romana si sono conclusi i lavori di ristrutturazione degli edifici di via Milano 53 e di via Otricoli 41.

Dopo il completamento degli scavi che hanno escluso l'esistenza di beni di interesse archeologico, è stato affidato l'incarico di progettazione del nuovo Centro stampa da realizzare nell'area del Tuscolano.

Sono state sviluppate attività progettuali legate all'edificazione di ulteriori unità immobiliari presso il Centro Donato Menichella in Frascati. L'azione di consolidamento dei processi di gestione tecnica e amministrativa del Centro ha mirato ad accrescere i livelli di servizio agli utenti e quelli di sicurezza. Sono stati intensificati i contatti con le autorità competenti per ottenere l'inserimento, nel progetto di realizzazione della nuova linea della metropolitana di Roma, di una diramazione del percorso fino agli insediamenti della Banca.

Per quanto concerne gli immobili delle Filiali, è stato portato a termine il restauro dei prospetti esterni della Filiale di Piacenza; sono in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione e di restauro architettonico di Palazzo Portalupi, sede della Filiale di Verona. Sono stati approntati i progetti relativi ai lavori per l'unificazione delle Succursali di Milano e Napoli alle rispettive Sedi. Sono proseguiti gli interventi per il riordino delle Filiali di Lecce, Messina, Potenza e Trieste e per il rinnovo degli impianti tecnologici presso la Filiale di Piacenza.

Al fine di assicurare maggiore tempestività nell'acquisizione di beni e servizi, è stato disposto il decentramento alle Filiali di compiti in materia di acquisto e dismissione di beni d'investimento, nell'ambito dei limiti di spesa attribuiti e delle categorie merceologiche di competenza.

Interventi di rinnovo degli arredi sono stati realizzati in alcuni qualificati locali di palazzo Koch e nello stabile di via Otricoli a Roma nonché presso due Sedi e quattro Succursa-

li. È stata completata la rilevazione e catalogazione del patrimonio artistico della Banca che consentirà la realizzazione di una pubblicazione concernente le opere più significative di proprietà dell'Istituto.

È stata migliorata la procedura per la predisposizione del piano di sicurezza aziendale, previsto dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626. Si è provveduto agli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di utilizzo da parte del personale dipendente di apparecchiature munite di videoterminali.

Sono state riviste e compendiate in un testo organico le disposizioni che disciplinano i compiti e le responsabilità all'interno dell'Istituto in materia di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori.

Controlli interni e organizzazione contabile. – Nel corso del 2001 l'Ispettorato interno ha condotto accertamenti generali presso una Unità dell'Amministrazione Centrale e 16 Filiali, di cui una Sede. Sono stati inoltre disposti 15 accertamenti particolari che hanno interessato Unità centrali e della rete territoriale.

In attuazione del programma concordato nell'ambito del SEBC sono stati effettuati 7 interventi di revisione su sistemi e processi. Sul versante dell'EDP auditing, è stato sottoposto a revisione il sistema automatizzato di rilevazione delle presenze del personale. Si è proceduto alla rilevazione del sistema dei controlli interni con riferimento a Unità delle Aree Banca centrale e mercati e Sistema dei pagamenti e tesoreria. Ispettori hanno assicurato la temporanea direzione di 3 Succursali.

La funzione contabile è stata impegnata principalmente: nello svolgimento delle attività progettuali e realizzative connesse con l'adozione della moneta unica europea; nell'estensione alle Filiali della procedura di contabilità generale, che ha consentito di dare unitarietà al sistema e di razionalizzare il piano dei conti dell'Istituto; nella messa a punto dei controlli contabili e degli schemi di rendicontazione annuale per il fondo pensione complementare del personale della Banca.

Sono state esaminate le diverse opzioni di riallocazione del reddito monetario nell'ambito del SEBC propedeutiche alle decisioni del Consiglio direttivo della BCE che, nella riunione del dicembre 2001, ha stabilito che emittenti legali delle banconote in euro siano le BCN per il 92 per cento, da ripartire in base alla quota di partecipazione al capitale della BCE, e per il restante 8 per cento la BCE stessa.

Si è partecipato alla task force incaricata di svolgere l'analisi finalizzata alla revisione delle tecniche contabili in ambito SEBC.

Si è proceduto all'ulteriore affinamento e al consolidamento delle metodologie relative all'analisi del bilancio.

È stata completata la prima fase, relativa alla predisposizione dei dati di stock, del progetto volto a modificare il processo di costruzione delle statistiche di bilancio riferite al comparto valutario.

Accanto al continuo affinamento delle metodologie che presiedono alla programmazione della spesa, alla flessibile gestione degli stanziamenti globali approvati per l'esercizio, alle verifiche di legittimità, assumono crescente rilievo le attività di analisi e valutazione delle informazioni sui costi.

I lavori del Target Cost Workshop, incaricato di definire i criteri di rilevazione dei costi per le componenti comuni di TARGET, hanno portato alla definizione di una metodologia armonizzata. Analoghi approfondimenti sono stati avviati per la valutazione dei costi di produzione delle banconote, che rilevano ai fini della determinazione del reddito monetario.

Numerose innovazioni hanno sollecitato l'interpretazione della normativa fiscale applicabile ai fatti di gestione della Banca e alla realtà esterna di interesse per l'Istituto.

È proseguita l'attività di analisi delle iniziative in atto sul versante internazionale, in relazione ai progressi compiuti a livello europeo sia sul piano della tassazione del risparmio sia in tema di coordinamento della fiscalità delle imprese. Sono state analizzate le problematiche relative alla produzione e alla distribuzione delle banconote in euro tra le BCN sotto il profilo del trattamento ai fini dell'IVA.

In ambito nazionale, l'impegno di analisi è stato principalmente indirizzato all'esame degli effetti legati alle misure per il rilancio dell'economia, del provvedimento di emersione delle attività detenute all'estero (cosiddetto scudo fiscale) e delle discipline di attuazione delle norme antielusione del "collegato alla legge finanziaria per il 2000" (legge 21 novembre 2000, n. 342) in tema di paesi a bassa fiscalità. Oggetto di attenzione è altresì il progetto di riforma generale del sistema tributario statale, approvato dal Governo alla fine del mese di dicembre 2001, con specifico riferimento alla tassazione delle attività finanziarie.

Particolare impegno hanno richiesto gli adempimenti fiscali legati all'amministrazione del fondo pensione complementare del personale della Banca e dell'analogo fondo del personale dell'UIC. È cresciuta (+11,5 per cento) l'attività di assistenza fiscale a favore dei dipendenti e dei pensionati (10.055 unità, di cui 6.911 con assistenza diretta e 3.144 con assistenza indiretta).

Relazioni con istituzioni e organismi esterni. – A livello europeo e internazionale il processo di integrazione delle economie ha richiesto una più intensa cooperazione con le altre banche centrali e nelle sedi multilaterali. All'interno del Paese si sviluppa l'attività di collaborazione con gli organi istituzionali e con gli organismi economico-finanziari, in relazione all'ampliarsi del dibattito sulle politiche economiche e sulle riforme strutturali.

Nella cooperazione internazionale assume rilievo il processo di definizione, recepimento e verifica di standard e codici di buona condotta. Esso si articola su tre livelli: l'attività di impulso, che impegna prevalentemente il G7; la definizione di standard e codici, che impegna il Foro per la stabilità finanziaria, il Fondo monetario internazionale, la Banca Mondiale, l'OCSE, i comitati permanenti presso la BRI, nonché varie organizzazioni del settore privato; il recepimento degli stessi, su base volontaria, da parte dei paesi e il controllo del loro rispetto da parte del FMI e della Banca Mondiale.

È intensa l'attività di coordinamento e di assistenza nella predisposizione della documentazione in relazione alla partecipazione del Governatore e degli altri membri del Direttorio alle riunioni presso la BCE e presso la BRI.

Si è accresciuto l'impegno dei rappresentanti della Banca negli organismi multilaterali e nei consessi internazionali (FMI, Banca Mondiale, Banche multilaterali di sviluppo, Foro per la stabilità finanziaria, G-7, G-10, Comitato dei supplenti del G-10, G-20).

L'Istituto ha partecipato agli incontri organizzati dal Ministero degli Affari esteri in tema di allargamento dell'Unione europea al fine di valutare la posizione italiana nei negoziati di adesione.

Nell'ambito dell'Eurosistema, è proseguita la partecipazione alle ricorrenti riunioni dei 13 Comitati che esaminano preventivamente gli aspetti di natura tecnica.

Continuano i lavori del Benchmarking Working Group, con l'obiettivo di dare supporto alla Council Task Force, cui partecipano i Governatori di alcune BCN, incaricata di fornire indicazioni circa il ruolo, gli obiettivi, le funzioni e il personale della BCE.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza creditizia e finanziaria, la Banca ha partecipato con propri rappresentanti ai lavori condotti presso: la Commissione e il Consiglio dell'Unione europea (88 riunioni); il Comitato consultivo bancario e il Gruppo di contatto costituiti in seno alla UE (8 riunioni); il Comitato per la vigilanza bancaria e i suoi gruppi di lavoro presso la BCE (22 riunioni); il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e i suoi sottogruppi (75 riunioni); il Joint Forum (5 riunioni); l'OCSE (10 riunioni); i sottogruppi del Foro per la stabilità finanziaria (una riunione).

È stato accresciuto l'impegno sul versante dell'assistenza tecnica ad altre banche centrali, con particolare riguardo a quelle dei paesi candidati a partecipare all'Unione europea ovvero aventi rilevanti relazioni economico-finanziarie con l'Italia. Nel corso dell'anno sono state effettuate 18 visite bilaterali; si sono tenuti 2 seminari specialistici; sono state prestate 9 collaborazioni in programmi promossi da organismi internazionali. Di tali iniziative hanno beneficiato 68 partecipanti provenienti da 27 diverse banche centrali, tra cui per la prima volta quelle di Egitto e Marocco. Nella realizzazione dei programmi sono stati impegnati, in qualità di docenti, 93 elementi della Banca per complessive 124 giornate.

Quanto agli incontri istituzionali, nel mese di febbraio del 2001, il Governatore, in occasione della riunione dei sette paesi più industrializzati (G7) svoltasi a Palermo, ha ospitato presso la Sede della Banca i Governatori della Deutsche Bundesbank e della Banque de France per un incontro di lavoro. Nel mese di marzo si è tenuto il Convegno, in collaborazione con la Banca di Roma, su Sistemi finanziari internazionali: evoluzione e stabilità. Nel mese di settembre si è svolta la Conferenza internazionale Monitoring the Euro Area Business cycle, promossa dal Servizio Studi e dal Centre for Economic Policy Research di Londra. Nello stesso periodo si è svolta presso il Centro Donato Menichella la Conferenza sull'euro. Nel mese di dicembre, ha avuto luogo la manifestazione per la presentazione del film Luigi Einaudi, diario dell'esilio svizzero, su iniziativa dell'Ente Einaudi.

Il Trentennale di Lavoro, giunto alla sua XXV celebrazione, si è svolto, nella sua parte centrale, nell'Aula Magna della Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino, alla presenza del Presidente del Senato.

Gli organi statutari

L'Assemblea generale ordinaria dei partecipanti, tenutasi il 31 maggio 2001, ha confermato nell'incarico di Sindaco effettivo i proff. Giuseppe Brunni, Enrico Nuzzo, Angelo Provasoli, Massimo Stipo e Gianfranco Zanda e di Sindaco supplente i proff. Cesare Bisoni e Dario Velo, giunti alla scadenza del mandato triennale. La stessa Assemblea ha rinnovato l'incarico di revisione del bilancio per il triennio 2001-2003 alla Società Reconta Ernst & Young.

L'Assemblea dei partecipanti presso la Sede di Bologna, riunitasi il 15 giugno 2001, ha eletto nuovo Consigliere superiore il signor Stefano Possati, imprenditore industriale, in sostituzione dell'ing. Giulio Ponzellini, al quale sono state rivolte espressioni di gratitudine e apprezzamento per l'opera svolta in tale carica durante ventitré anni.

IL BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA: NOTA INTEGRATIVA

Le risultanze dell'esercizio 2001 hanno risentito della flessione dei tassi di interesse a breve termine sui mercati internazionali e dei connessi effetti sui corsi dei titoli di debito, nonché del tendenziale deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.

Il totale della situazione patrimoniale ammonta a 179.099 milioni di euro e risulta sostanzialmente analogo rispetto al dato dell'esercizio precedente (180.795 milioni). Con riguardo alla composizione dell'attivo, la cospicua diminuzione delle operazioni di rifinanziamento è stata in gran parte bilanciata dalla formazione di una posizione creditoria nei confronti dell'Eurosistema connessa con il sistema di regolamento TARGET, dall'incremento delle attività in valuta e dall'aumento di valore dell'oro. Dal lato del passivo, all'azzeramento del saldo a debito in essere alla fine del 2000 nei conti TARGET e alla rilevante riduzione della circolazione hanno fatto riscontro la costituzione dei depositi in contanti da parte delle banche a garanzia dell'assegnazione delle banconote in euro in fase di prealimentazione e l'incremento delle disponibilità dell'Amministrazione pubblica.

Nel conto economico, le rendite nette risultano di 4.347 milioni di euro (3.752 milioni nel 2000); le spese, al netto di quelle derivanti da operazioni istituzionali, ammontano a 3.840 milioni (3.625 milioni nel 2000). L'utile netto dell'esercizio è di 507 milioni, con un incremento di 380 milioni rispetto a quello del 2000 (127 milioni) in relazione al miglioramento dell'utile al lordo delle imposte e al ridotto onere fiscale determinato, tra l'altro, dalla diminuzione delle aliquote nominali dell'Irpeg e dell'IRAP e dai più ampi effetti della Dual Income Tax (DIT).

1. *Principi, criteri e struttura del bilancio*

1.1. *Principi di redazione del bilancio.* – Nella redazione del bilancio la Banca d'Italia è tenuta all'osservanza di norme speciali. Per quanto da queste non disciplinato, l'Istituto segue le norme civilistiche interpretate anche secondo i principi contabili di generale applicazione.

Le norme a cui si fa riferimento prioritariamente sono rappresentate:

- dal 1° comma dell'articolo 8 del D.lgs. 10 marzo 1998, n. 43 (“Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali”). Esso stabilisce che “nella redazione del

proprio bilancio la Banca d'Italia può uniformare, anche in deroga alle norme vigenti, i criteri di rilevazione e di redazione alle disposizioni adottate dalla Banca centrale europea (BCE) ai sensi dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC e alle raccomandazioni dalla stessa formulate in materia. I bilanci compilati in conformità del presente comma, con particolare riguardo ai criteri di redazione adottati, assumono rilevanza anche agli effetti tributari”.

Con atto di indirizzo approvato dal Consiglio direttivo della BCE in data 1° dicembre 1998 (Guideline ECB/1998/NP22), modificato il 15 dicembre 1999 e da ultimo emendato il 14 dicembre 2000 (Guideline ECB/2000/18), la Banca centrale europea ha emanato disposizioni con prevalente riferimento alle poste di bilancio inerenti all'attività istituzionale del SEBC (cosiddette poste *system*) e raccomandazioni non vincolanti per le altre poste di bilancio (poste *non system*). Il Consiglio direttivo della BCE ha inoltre emanato l'8 aprile 1999 la raccomandazione ECB/1999/NP7, concernente il trattamento contabile dei costi sostenuti per la produzione delle banconote.

Avvalendosi delle facoltà riconosciute dall'art. 8 del D.lgs. 43/1998, la Banca applica a tutti gli effetti le norme contabili obbligatorie e le raccomandazioni emanate dalla BCE, ivi incluse quelle riguardanti gli schemi di conto economico in forma scalare e di stato patrimoniale. Quest'ultimo corrisponde al modello di situazione mensile dei conti approvato, ai sensi del 2° comma dell'art. 8 del D.lgs. 43/1998, dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica;

- dal RD 11 giugno 1936, n. 1067 (Statuto della Banca) e successive modificazioni, che stabilisce particolari criteri di ripartizione dell'utile netto, di formazione di riserve straordinarie e fondi speciali, di destinazione del rendimento degli investimenti delle riserve.

Ai fini della redazione del bilancio, il complesso delle norme sopra richiamate risulta integrato dalle disposizioni di cui al:

- D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (“Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69”);
- D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 (“Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità, dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro”);
- Testo unico delle imposte sui redditi approvato con il DPR 22 dicembre 1986, n. 917.

In attuazione del Regolamento del Consiglio della UE 974/1998, la contabilità e il bilancio della Banca sono espressi in euro.

1.2. *Criteri contabili e di valutazione.* - I criteri contabili e di valutazione delle poste di bilancio per l'esercizio 2001 sono di seguito riportati; ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con i Sindaci.

ORO E ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VALUTA

- *ai fini della valorizzazione delle rimanenze e del calcolo del risultato delle relative negoziazioni, viene applicato per ciascuna valuta il criterio del "costo medio netto giornaliero";*
- *la valutazione viene effettuata in base al prezzo dell'oro e ai tassi di cambio di fine esercizio comunicati dalla BCE; le plusvalenze sono imputate al corrispondente conto di rivalutazione; le minusvalenze eccedenti le pregresse rivalutazioni sono portate a conto economico con contestuale iscrizione tra le rendite dell'utilizzo dello specifico fondo, se ancora esistente, costituito all'inizio della terza fase della UEM;*
- *la quota di partecipazione al Fondo monetario internazionale viene convertita sulla base del cambio del DSP comunicato dallo stesso Fondo per la quota originariamente sottoscritta in lire e al cambio indicato dalla BCE per la quota in DSP.*

TITOLI

- *il costo dei titoli obbligazionari (clean price) viene rettificato della quota del premium/discount (differenza tra il valore di libro e quello di rimborso, da imputare a conto economico - pro rata temporis secondo una metodologia basata sulla capitalizzazione composta - in relazione alla vita residua del titolo);*
- *gli acquisti di titoli obbligazionari connessi a contratti forward sono registrati, in linea con il criterio stabilito nella Guideline, al prezzo corrente di mercato rilevato nel giorno di regolamento;*
- *la valorizzazione delle rimanenze, ai fini della determinazione dell'utile o della perdita su titoli, viene effettuata, per ciascuna tipologia di titolo, in base al metodo del "costo medio giornaliero";*
- *la valutazione delle rimanenze viene effettuata:*
 1. *nel caso di titoli non immobilizzati:*
 - a) *per i titoli azionari e obbligazionari quotati: al prezzo di mercato disponibile a fine esercizio; le plusvalenze non incidono sul conto economico, ma vengono appostate nei conti di rivalutazione; le minusvalenze, eccedenti le pregresse rivalutazioni, sono portate a conto economico con contestuale iscrizione tra le rendite dell'utilizzo dello specifico fondo, se ancora esistente, costituito all'inizio della terza fase della UEM;*
 - b) *per i titoli obbligazionari non quotati: al costo, tenendo anche conto dell'eventuale minor valore corrispondente a situazioni particolari riferibili alla posizione dell'emittente;*

- c) *per i titoli azionari non quotati e per le quote di partecipazione non rappresentate da azioni: al costo, che viene ridotto qualora le perdite registrate dalla società emittente siano di entità tale da far assumere al titolo un valore inferiore al costo;*
2. *nel caso di titoli immobilizzati (obbligazioni e azioni):*
- *al costo, tenendo anche conto di situazioni particolari, riferibili alla posizione dell'emittente, che facciano scendere il valore del titolo al di sotto del costo.*

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate che rientrano nel comparto immobilizzato vengono valutate al costo, diminuito per eventuali perdite delle partecipate che riducano la quota di patrimonio netto al di sotto del costo.

Il fondo di dotazione UIC e la partecipazione alla BCE sono valutati al costo.

I dividendi percepiti e gli utili dell'UIC sono rilevati per cassa.

Non si procede al consolidamento con i bilanci degli enti partecipati, in quanto la Banca non rientra tra gli enti previsti dall'art. 25 del D.lgs. 127/91.

Il bilancio dell'UIC è allegato a quello della Banca a norma dell'art. 4 del D.lgs. 26 agosto 1998, n. 319.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sia per gli immobili che per i mobili e gli impianti l'ammortamento ha inizio nel trimestre successivo a quello in cui il bene è stato acquistato.

Immobili

- *sono iscritti al costo maggiorato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge. Le quote di ammortamento relative agli immobili strumentali per uso istituzionale e a quelli "oggettivamente strumentali" - compresi tra gli investimenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale (TQP), giusta la definizione di strumentalità riferibile al cespite ex art. 40, 2° comma del TUIR - sono calcolate su base lineare con il coefficiente stabilito dalla BCE, pari al 4 per cento annuo.*

Mobili e impianti

- *sono iscritti al costo. Le quote di ammortamento vengono calcolate su base lineare e secondo le aliquote prefissate dalla BCE (mobili, impianti e apparecchiature: 10 per cento, computer comprensivi di hardware e software di base, nonché veicoli a motore: 25 per cento).*

Sulle immobilizzazioni materiali vengono calcolati ammortamenti anticipati (oltre l'aliquota ordinaria indicata dalla BCE), accantonati nella specifica "riserva", prevista dall'art. 67, 3° comma del TUIR e successive modificazioni. La misura degli ammortamenti anticipati è coerente con le prescrizioni della normativa italiana e di quella della BCE.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese di ammontare non inferiore a 10.000 euro vengono capitalizzate.

Procedure, studi e progettazioni in corso e acconti

- sono iscritti al costo di acquisto ovvero al costo di produzione diretto.

Procedure, studi e progettazioni definiti

- sono iscritti al costo di acquisto o di produzione diretto e vengono ammortizzati in base a coefficienti ritenuti congrui con la residua possibilità di utilizzo.

Oneri pluriennali

- il software in licenza d'uso è iscritto al costo d'acquisto e ammortizzato con quote costanti in base al periodo di utilizzo contrattualmente stabilito ovvero, per le licenze d'uso concesse a tempo indeterminato o per periodi eccezionalmente lunghi, alla presumibile durata di utilizzo del software;
- i costi per l'impianto e l'ampliamento di reti di comunicazione nonché per contributi *à tantum* previsti da contratti aventi durata pluriennale sono ammortizzati con quote costanti in base alla prevedibile durata delle reti, per i primi due, e alla durata dei contratti, per gli ultimi;
- i costi per l'esecuzione di lavori di tipo "incrementativo" sugli immobili di terzi locati alla Banca sono ammortizzati con quote costanti in base alla residua durata del contratto di locazione.

RIMANENZE DEI SERVIZI TECNICI

La valorizzazione delle rimanenze di magazzino, che riguardano solo il Servizio Elaborazioni e sistemi informativi, viene effettuata secondo il metodo LIFO.

RATEI E RISCONTI

Accolgono quote di costi e di proventi dell'anno (ratei) e degli esercizi successivi (risconti).

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SPECIFICI

Gli accantonamenti a tali fondi tengono conto delle valutazioni inerenti alla rischiosità degli specifici comparti nel rispetto del principio della prudenza.

Il fondo rischi gestione valutaria è volto a fronteggiare il rischio di cambio stimato sulla base della metodologia value at risk (VaR). Il fondo rischi su titoli è a presidio del rischio di oscillazione dei corsi dei titoli del complessivo portafoglio della Banca stimato sulla base della medesima metodologia. Nella valutazione della congruità dei fondi si tiene anche conto dell'entità dei conti di rivalutazione.

Il fondo imposte accoglie l'ammontare delle imposte da liquidare (anche differite), determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, nonché gli oneri derivanti da potenziali contenziosi tributari.

Il fondo assicurazione danni fronteggia prioritariamente il rischio derivante dal trasporto di valori.

ACCANTONAMENTI DIVERSI PER IL PERSONALE

Gli accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale (TQP) vengono iscritti in bilancio, a norma dell'art. 3 del relativo Regolamento, per un

ammontare che comprende sia le riserve matematiche corrispondenti alla situazione del personale avente titolo e a quella dei pensionati, sia le indennità di fine rapporto maturate alla fine dell'anno.

Il fondo oneri per il personale accoglie la valutazione degli oneri maturati (ad esempio, gratifica, premio di presenza, congedo ordinario e straordinario non goduto, premio di laurea, contributi accantonati per i neoassunti) e non ancora erogati al 31 dicembre 2001.

Il fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati tiene conto dell'ammontare dei proventi ex art. 24 del Regolamento per il trattamento di quiescenza del personale.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto spettante al personale a contratto, che non aderisce a fondi pensione, accolgono gli importi determinati ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297.

FONDO RISCHI GENERALI

Gli accantonamenti a tale fondo tengono conto della generale rischiosità insita nei diversi comparti operativi della Banca nel rispetto del principio della prudenza.

Il fondo fronteggia infatti i rischi, non singolarmente determinabili né oggettivamente ripartibili, che riguardano la complessiva attività dell'Istituto e per i quali non sussistono accantonamenti specifici. L'alimentazione e l'utilizzo del fondo sono deliberati dal Consiglio Superiore.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Sono esposte al valore nominale; in particolare, per i crediti il valore nominale coincide con il valore di presumibile realizzo.

Nell'ambito delle voci altre attività e altre passività sono iscritte le componenti relative agli investimenti e al patrimonio di destinazione del fondo pensione complementare a contribuzione definita, istituito per il personale assunto dal 28 aprile 1993. Per gli impieghi di questo fondo, rappresentati da strumenti finanziari, la valutazione viene effettuata al valore di mercato di fine periodo. Le conseguenti plus/minusvalenze costituiscono componenti reddituali che, alla stregua delle altre risultanze economiche della gestione, modificano direttamente il patrimonio del fondo.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni di riacquisto a termine di titoli, connessi con operazioni ex DM Tesoro 27.9.1974, sono valutati al prezzo forward determinato tenendo conto dei tassi di mercato. Le differenze di valutazione negative sono appostate nello stato patrimoniale nella voce altre passività con interessamento del conto economico.

I titoli di terzi in deposito sono esposti al valore nominale; le azioni per quantità.

Le poste in valuta sono convertite al cambio disponibile a fine esercizio.

Le banconote in euro giacenti nelle casse dell'Istituto e quelle consegnate nella fase di prealimentazione sono rappresentate al loro valore facciale.

2. Commento al bilancio

2.1. Situazione patrimoniale. - Il totale della situazione patrimoniale del 2001 (tavv. I1 e I2) è pari - senza considerare i conti d'ordine (tav. I3) - a 179.099 milioni di euro, rispetto ai 180.795 milioni del 2000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	2001	2000	
1 Oro e crediti in oro	24.830.282	23.097.625	1.732.657
2 Attività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro	27.703.644	27.486.941	216.703
2.1 crediti verso FMI	4.608.324	3.983.852	624.472
2.2 titoli (non azionari)	19.833.417	19.863.830	-30.413
2.3 conti correnti e depositi	3.258.153	3.636.855	-378.702
2.4 operazioni temporanee	-	-	-
2.5 altre attività	3.750	2.404	1.346
3 Attività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro	5.462.237	3.022.323	2.439.914
3.1 controparti finanziarie	5.462.237	3.022.323	2.439.914
3.1.1 titoli (non azionari)	143.936	156.835	-12.899
3.1.2 operazioni temporanee	-	-	-
3.1.3 altre attività	5.318.301	2.865.488	2.452.813
3.2 Pubbliche Amministrazioni	-	-	-
3.3 altre controparti	-	-	-
4 Crediti verso non residenti nell'Area Euro ...	-	-	-
5 Rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'Area Euro relativo a operazioni di politica monetaria	9.719.070	25.861.685	-16.142.615
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	9.474.323	25.398.507	-15.924.184
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	244.747	463.003	-218.256
5.3 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-	-
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	-
5.6 crediti connessi a richieste di margini	-	175	-175
6 Altri crediti verso istituzioni creditizie dell'Area Euro	430	499	-69
7 Titoli emessi da residenti nell'Area Euro (non azionari)	1.545.761	1.550.762	-5.001

Segue: Tav. II

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	2001	2000	
8 Crediti verso la Pubblica Amministrazione	40.552.273	40.611.403	-59.130
<i>titoli di Stato ex lege 483/93</i>	39.356.989	39.356.989	-
<i>poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi</i> - <i>parte titolarizzata</i>	1.161.592	1.167.061	-5.469
<i>poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi</i> - <i>parte non titolarizzata</i>	33.692	87.353	-53.661
9 Rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro	18.903.338	8.192.250	10.711.088
9.1 partecipazione al capitale della BCE	744.750	744.750	-
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.447.500	7.447.500	-
9.3 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	10.711.088	-	10.711.088
10 Partite da regolare	828	797	31
11 Altre attività	50.380.689	50.971.198	-590.509
11.1 cassa	7.613	6.326	1.287
11.2 fondo di dotazione dell'UIC	258.228	258.228	-
11.3 investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni)	28.969.311	28.675.361	293.950
<i>titoli di Stato</i>	22.339.989	20.514.600	1.825.389
<i>azioni e partecipazioni</i>	6.169.908	7.770.114	-1.600.206
<i>altri titoli</i>	459.414	390.647	68.767
11.4 immobilizzazioni immateriali	19.812	26.779	-6.967
11.5 oneri pluriennali	9.081	6.105	2.976
11.6 immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento)	2.772.917	2.844.090	-71.173
11.7 ratei e risconti	1.059.482	1.226.497	-167.015
11.8 diverse	17.284.245	17.927.812	-643.567
<i>anticipazioni ex DM 1974</i>	15.401.649	15.982.911	-581.262
<i>altri investimenti a garanzia del TQP</i>	46.572	38.413	8.159
<i>altre partite</i>	1.836.024	1.906.488	-70.464
Totale	179.098.552	180.795.483	-1.696.931

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	2001	2000	
1 Banconote in circolazione	64.675.772	75.063.752	-10.387.980
2 Passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro relative a operazioni di politica monetaria	7.573.465	7.752.016	-178.551
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	7.569.710	7.650.936	-81.226
2.2 depositi <i>overnight</i>	3.453	101.080	-97.627
2.3 depositi a tempo determinato	-	-	-
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-	-
2.5 depositi relativi a richieste di margini	302	-	302
3 Altre passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro	18.708.179	-	18.708.179
4 Passività verso altri residenti nell'Area Euro	23.697.366	19.453.617	4.243.749
4.1 Pubblica Amministrazione	23.463.305	19.370.513	4.092.792
4.1.1 disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	21.287.086	15.125.837	6.161.249
4.1.2 fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	176.431	4.219.165	-4.042.734
4.1.3 altre passività	1.999.788	25.511	1.974.277
4.2 altre controparti	234.061	83.104	150.957
5 Passività verso non residenti nell'Area Euro	38.333	23.977	14.356
5.1 debiti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	1	1	-
5.2 altre passività	38.332	23.976	14.356
6 Passività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro	-	-	-
7 Passività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro	2.455.572	228.658	2.226.914
7.1 depositi e conti correnti	14.766	13.895	871
7.2 altre passività	2.440.806	214.763	2.226.043
8 Assegnazioni di DSP da parte del FMI	1.000.576	983.420	17.156
9 Rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro	-	17.762.752	-17.762.752
9.1 passività per <i>promissory-notes</i> a fronte di certificati di debito della BCE	-	-	-
9.2 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	17.762.752	-17.762.752

Segue: Tav. I2

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	2001	2000	
10 Partite da regolare	17.880	26.741	-8.861
11 Altre passività	1.921.622	1.958.616	-36.994
11.1 vaglia cambiari	820.710	800.161	20.549
11.2 servizi di cassa	751	17.012	-16.261
11.3 ratei e risconti	83.951	22.296	61.655
11.4 diverse	1.016.210	1.119.147	-102.937
12 Accantonamenti	9.902.583	9.879.360	23.223
12.1 fondi rischi specifici	4.423.194	4.603.328	-180.134
<i>fondo rischi gestione valutaria</i>	2.157.764	2.157.764	-
<i>fondo rischi su titoli</i>	1.024.287	1.024.287	-
<i>fondo assicurazione danni</i>	309.874	309.874	-
<i>fondo imposte</i>	931.269	1.111.403	-180.134
12.2 accantonamenti diversi per il personale	5.479.389	5.276.032	203.357
<i>accantonamenti a garanzia del TQP</i>	5.395.339	5.198.959	196.380
<i>fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati</i>	1.590	1.530	60
<i>accantonamenti per l'indennità di fine rapporto per il personale a contratto</i>	1.351	1.296	55
<i>fondo oneri per il personale</i>	81.109	74.247	6.862
13 Conti di rivalutazione	26.060.124	26.150.676	-90.552
14 Fondo rischi generali	9.798.072	9.098.072	700.000
15 Capitale e riserve	12.742.153	12.286.410	455.743
15.1 capitale sociale	155	155	-
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	8.589.063	8.184.683	404.380
15.3 altre riserve	4.152.935	4.101.572	51.363
16 Utile netto da ripartire	506.855	127.416	379.439
Totale	179.098.552	180.795.483	-1.696.931

CONTI D'ORDINE
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	2001	2000	
ATTIVO			
Debitori per titoli, valute e euro da ricevere (ns. vendite a termine)	9.712.869	25.802.157	-16.089.288
Titoli, valute e euro da ricevere (ns. acquisti a termine)	2.443.299	214.989	2.228.310
Titoli, valute e euro da ricevere (ordini in corso)	117.166	10.293	106.873
Debitori per titoli, valute e euro da ricevere (ordini in corso)	109.181	1	109.180
Titoli da acquistare (in relazione alle operazioni ex DM 27.9.1974)	15.194.554	15.742.218	-547.664
Debitori per operazioni connesse con la partecipazione al FMI	1.898.871	673.021	1.225.850
Titoli e altri valori in deposito (1)	437.427.335	540.029.652	-102.602.317
Depositari di titoli e altri valori (2)	100.989.857	91.424.585	9.565.272
Debitori per garanzie prestate	371	-	371
Totale . . .	567.893.503	673.896.916	-106.003.413
PASSIVO			
Titoli, valute e euro da consegnare (ns. vendite a termine)	9.712.869	25.802.157	-16.089.288
Creditori per titoli, valute e euro da consegnare (ns. acquisti a termine)	2.443.299	214.989	2.228.310
Creditori per titoli, valute e euro da consegnare (ordini in corso)	117.166	10.293	106.873
Titoli, valute e euro da consegnare (ordini in corso)	109.181	1	109.180
Creditori per titoli da acquistare (in relazione alle operazioni ex DM 27.9.1974)	15.194.554	15.742.218	-547.664
Operazioni connesse con la partecipazione al FMI .	1.898.871	673.021	1.225.850
Depositanti di titoli e altri valori (1)	437.427.335	540.029.652	-102.602.317
Titoli e valori presso terzi (2)	100.989.857	91.424.585	9.565.272
Garanzie prestate a favore di terzi	371	-	371
Totale . . .	567.893.503	673.896.916	-106.003.413
<small>(1) Comprende il controvalore dell'oro trasferito alla BCE per la parte depositata presso la Cassa Generale e le banconote in euro detenute presso l'Istituto. - (2) Comprende le banconote in euro fornite in prealimentazione.</small>			

Alcuni dati di fine 2000 sono stati riclassificati per tener conto dell'entrata della Grecia nell'Eurosistema il 1° gennaio 2001.

Nell'attivo:

la voce *oro e crediti in oro* aumenta da 23.097 a 24.830 milioni di euro, in seguito all'incremento del prezzo di mercato comunicato dalla BCE a fine esercizio (da 293,01 euro per oncia a fine 2000 a 314,99 a fine 2001); la quantità del metallo è rimasta invariata: 79 milioni di onces, pari a 2.452 tonnellate.

La differenza positiva di valutazione, pari a 1.733 milioni, è confluita nell'apposito conto di rivalutazione cambi.

Le attività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro, valutate ai prezzi e ai cambi di mercato, crescono da 27.487 a 27.704 milioni.

All'interno della voce:

- i crediti verso FMI passano da 3.984 a 4.608 milioni. Essi comprendono:
 - a) la posizione netta dell'Italia nei confronti del Fondo, aumentata da 3.134 a 3.646 milioni;

La posizione netta è rappresentata: a) dalla quota di partecipazione sottoscritta in oro, DSP e lire, equivalente a 7.055 milioni di DSP, ammontare rimasto invariato rispetto al 2000, per un controvalore di 10.048 milioni di euro sulla base del cambio del DSP; b) dalle disponibilità del Fondo nel conto intestato allo stesso organismo, per 6.402 milioni, connesse alla quota di partecipazione sottoscritta in lire e adeguate, in relazione a quanto disposto dal Fondo, al cambio DSP/euro comunicato in seguito all'ultima operazione disposta dallo stesso organismo internazionale.

- b) le disponibilità in diritti speciali di prelievo, cresciute da 255 a 337 milioni;
 - c) il prestito per le iniziative rivolte alla riduzione del debito dei paesi poveri (PRGF) passato da 594 a 625 milioni.
- i titoli (*non azionari*) ammontano a 19.834 milioni e restano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente (19.864 milioni). La consistenza di fine anno è composta da titoli in dollari USA per 16.017 milioni di euro e in yen per 3.817 milioni di euro.

La valutazione dei titoli ai prezzi di mercato di fine esercizio ha comportato: a) per i titoli in dollari, svalutazioni nette di prezzo imputate per 37 milioni al conto di rivalutazione e per 38 milioni al conto economico; b) per i titoli in yen, rivalutazioni nette di prezzo per 7 milioni affluite nell'apposito conto e svalutazioni al di sotto del milione di euro imputate al conto economico.

- i conti correnti e depositi diminuiscono da 3.637 a 3.258 milioni; in particolare i depositi a vista e overnight passano da 697 a 751 milioni, quelli a scadenza da 2.940 a 2.507 milioni;
- le altre attività, costituite esclusivamente da biglietti esteri, passano da 2 a 4 milioni.

Rispetto all'inizio dell'anno l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro USA (da 0,9305 a 0,8813 per euro), mentre si è apprezzato rispetto allo yen (da 106,92 a 115,33 per euro).

Ai cambi di fine anno le attività verso non residenti denominate in yen hanno subito svalutazioni per 295 milioni, quelle denominate in dollari USA si sono rivalutate per 31 milioni e quelle in DSP per 47 milioni; questi importi sono stati imputati ai conti di rivalutazione.

Le attività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro crescono di 2.440 milioni (da 3.022 a 5.462) e si riferiscono a operazioni effettuate con controparti finanziarie. In particolare:

- i titoli (non azionari) si riducono da 157 a 144 milioni; la consistenza di fine anno è composta interamente da titoli in dollari USA;
- le altre attività passano da 2.865 a 5.318 milioni e sono costituite esclusivamente da depositi presso corrispondenti, per la massima parte a scadenza, in dollari USA e in yen.

La valutazione ai cambi di fine anno ha determinato rivalutazioni sulle attività in dollari USA per 490 milioni di euro e svalutazioni sugli yen per 67 milioni di euro. I differenziali di valutazione, positivi e negativi, sono stati imputati per intero ai conti di rivalutazione.

La valutazione alle quotazioni di mercato dei titoli della voce in esame ha determinato rivalutazioni nette e svalutazioni di prezzo per un importo al di sotto del milione di euro.

I crediti verso non residenti nell'Area Euro non presentano saldo, come alla fine del 2000.

Il *rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'Area Euro relativo a operazioni di politica monetaria* si riduce di 16.143 milioni (da 25.862 a 9.719), principalmente per la diminuzione di 15.925 milioni (da 25.399 a 9.474) delle *operazioni di rifinanziamento principali*, che registrano una flessione anche nella consistenza media annuale (da 24.411 a 13.562 milioni).

Le *operazioni di rifinanziamento a più lungo termine* diminuiscono di 218 milioni (da 463 a 245 milioni) nel dato di fine periodo, anche se nel corso dell'anno si sono mantenute su livelli medi più elevati (598 rispetto a 457 milioni del 2000).

Le *operazioni temporanee di fine-tuning*, che non presentano saldo a fine esercizio, sono state attivate solo nelle due giornate successive agli eventi dell'11 settembre; la consistenza media annua è cresciuta da 2 a 34 milioni.

Nel 2001 sono state attivate per la prima volta nell'Eurosistema operazioni della durata di una settimana per creare liquidità aggiuntiva in relazione alle esigenze che si sono manifestate nel periodo di mantenimento della riserva obbligatoria. Le operazioni sono avvenute in due occasioni: il 30 aprile (per 5.220 milioni) e il 28 novembre (per 4.525 milioni); esse sono state evidenziate tra le *operazioni temporanee di tipo strutturale*, che pertanto hanno presentato una consistenza media di 187 milioni.

Le *operazioni di rifinanziamento marginale* su richiesta delle controparti e i *crediti connessi a richieste di margini* non presentano saldo a fine esercizio; la consistenza media annuale è stata pari, per la prima tipologia di operazioni, a 47 milioni (rispetto ai 17 dello scorso anno) e per la seconda a 0,4 milioni (0,3 nel 2000).

La voce *altri crediti verso istituzioni creditizie dell'Area Euro* comprende i conti correnti di corrispondenza con istituzioni creditizie in relazione alle attività svolte dalle delegazioni della Banca all'estero. Il saldo si mantiene su valori contenuti, passando da 0,5 a 0,4 milioni.

Il portafoglio dei *titoli emessi da residenti nell'Area Euro (non azionari)*, costituiti da titoli di Stato utilizzabili per scopi di politica monetaria, resta sostanzialmente stabile (tav. I4), attestandosi a 1.546 milioni (1.551 milioni nel 2000).

Il portafoglio comprende BTP per 951 milioni di euro e CCT per 595 milioni.

Le quotazioni di mercato di fine anno hanno determinato rivalutazioni nette per 15 milioni, affluite nell'apposito conto, e svalutazioni a carico del conto economico per un importo al di sotto del milione di euro.

TITOLI IMMOBILIZZATI
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine 2000	Consistenze a fine 2001
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RISERVE E ACCANTONAMENTI	21.090.580	22.708.750
Titoli a reddito fisso <i>in euro</i>		
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	20.514.600	22.204.583
altri	376.614	383.842
Azioni e partecipazioni <i>in euro</i>		
di società ed enti controllati	107.949	107.949
di società ed enti collegati	79.389	-
di altre società ed enti	12.028	12.376
TITOLI DI STATO EX LEGE 483/93	39.356.989	39.356.989
TITOLI CARTA AMMASSI	1.167.061	1.161.592
Totale	61.614.630	63.227.331

Voci	VARIAZIONI					
	Acquisti	Vendite e rimborsi	Rilevazione premi e sconti (+/-)	Svalutazioni imputate a conto eco- nomico	Utili/perdite da negozi- azione (+/-)	Altri assestamenti
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RI- SERVE E ACCANTONAMENTI	8.110.110	6.332.343	-159.607	39	49	-
Titoli a reddito fisso <i>in euro</i>						
titoli di Stato o garantiti dallo Stato . .	8.092.213	6.242.672	-159.607	-	49	-
altri	17.510	10.282	-	-	-	-
Azioni e partecipazioni <i>in euro</i>						
di società ed enti controllati	-	-	-	-	-	-
di società ed enti collegati	-	79.389	-	-	-	-
di altre società ed enti	387	-	-	39	-	-
TITOLI DI STATO EX LEGE 483/93 . .	-	-	-	-	-	-
TITOLI CARTA AMMASSI	42.559	48.028	-	-	-	-
Totale	8.152.669	6.380.371	-159.607	39	49	-

TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine 2000		Consistenze a fine 2001	
TITOLI A FINI DI POLITICA MONETARIA	21.571.427		21.523.114	
Titoli a reddito fisso				
<i>in euro</i>				
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	1.550.762		1.545.761	
altri	-		-	
<i>in valuta</i>	20.020.665		19.977.353	
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RISERVE E ACCANTONAMENTI	7.584.781		6.260.561	
Titoli a reddito fisso				
<i>in euro</i>				
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	-		135.406	
altri	14.033		75.572	
Azioni e altri titoli				
<i>in euro</i>				
di società ed enti controllati	6.487		5.837	
di società ed enti collegati	1.733		-	
di altre società ed enti	7.562.528		6.043.746	
Totale ...	29.156.208		27.783.675	

Voci	VARIAZIONI						
	Acquisti	Vendite e rimborsi	Rilevazione premi e sconti (+/-)	Rivalutazioni nette dell'anno	Svalutazioni imputate a conto economico	Utili/perdite da negozia- zione (+/-)	Altri assestamenti (1)
TITOLI A FINI DI POLITICA MONETARIA	55.350.990	56.437.366	-250.657	-312.391	39.170	743.992	896.289
Titoli a reddito fisso							
<i>in euro</i>							
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	375.045	370.966	-23.364	14.787	503	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-
<i>in valuta</i>	54.975.945	56.066.400	-227.293	-327.178	38.667	743.992	896.289
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RISERVE E ACCANTONAMENTI	15.645.583	15.262.064	-255	-1.591.164	144.108	27.788	-
Titoli a reddito fisso							
<i>in euro</i>							
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	15.343.821	15.208.553	-101	154	8	93	-
altri	59.383	751	-154	3.171	110	-	-
Azioni e altri titoli							
<i>in euro</i>							
di società ed enti controllati	-	-	-	-650	-	-	-
di società ed enti collegati	-	20.441	-	-	-	18.708	-
di altre società ed enti	242.379	32.319	-	-1.593.839	143.990	8.987	-
Totale ...	70.996.573	71.699.430	-250.912	-1.903.555	183.278	771.780	896.289

(1) Comprende l'adeguamento del controvalore dei titoli al costo medio di carico della divisa estera e differenze di cambio sui premi e sconti capitalizzati.

I crediti verso la *Pubblica Amministrazione* si riducono lievemente, da 40.611 a 40.552 milioni, in relazione al parziale rimborso dei crediti relativi alle cessate gestioni degli ammassi obbligatori; è rimasto invariato a 39.357 milioni l'ammontare dei titoli ex lege 483/93 derivanti dalla conversione del preesistente saldo del conto corrente di tesoreria.

La posizione della Banca relativa alle cessate gestioni ammassi passa da 1.254 a 1.195 milioni di euro per effetto:

- a) *della diminuzione per 53 milioni (da 87 a 34) dei crediti non rappresentati da titoli, in seguito alle nuove assegnazioni di BTP infruttiferi 1° febbraio 1994/2024 (avvenute nel mese di novembre, per 53 milioni, di cui 10 milioni già scaduti) connesse con i crediti vantati dall'Istituto relativamente alle campagne di "ammasso grano", ai sensi del disposto dell'art. 8, comma 4, della legge 28 ottobre 1999, n. 410, che ha riconferito efficacia giuridica al DM 12 gennaio 1994 e successive modifiche. Il rilascio dei titoli per il residuo importo di 34 milioni è subordinato, sulla base della vigente normativa, all'approvazione da parte della Corte dei conti delle rendicontazioni delle gestioni dalle quali sono scaturiti tali crediti;*
- b) *di una diminuzione di 5 milioni (da 1.167 a 1.162) dei crediti rappresentati da titoli, per effetto delle assegnazioni di cui al precedente punto a) e del rimborso per 48 milioni dei titoli in scadenza assegnati alla Banca nel marzo 2000.*

La voce *rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro* si incrementa di 10.711 milioni (da 8.192 a 18.903) per l'aumento degli *altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)*, che rappresentano la posizione netta dell'Istituto nei confronti dell'Eurosistema connessa con il sistema TARGET, passata da debitoria per 17.763 milioni a creditoria per 10.711 milioni.

Dal novembre 2000 è operante nell'ambito del SEBC la procedura di netting by novation per le posizioni derivanti dall'operatività in TARGET che vengono espresse a fine giornata per ciascuna Banca centrale nazionale da un saldo netto nei confronti della BCE.

La voce accoglie inoltre la quota di *partecipazione al capitale della BCE* per 745 milioni e i *crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE* sotto forma di oro, titoli esteri e valute effettuato all'avvio della terza fase della UEM per 7.447 milioni; tali grandezze sono rimaste invariate rispetto al passato esercizio.

Il 1° gennaio 2001 la Banca di Grecia è entrata a far parte dell'Eurosistema.

La quota di partecipazione di pertinenza dell'Istituto nel capitale della BCE resta ferma al 14,895 per cento considerando tutti i paesi appartenenti al SEBC; se si considerano solo quelli aderenti all'Eurosistema, essa passa dal 18,8693 al 18,3902 per cento.

Le *partite da regolare* restano stabili intorno al milione di euro.

Le altre attività diminuiscono da 50.971 a 50.381 milioni. In particolare:

- la cassa è pari a 8 milioni di euro rispetto ai 6 del 2000;
- il fondo di dotazione dell'UIC è rimasto invariato a 258 milioni;

A norma del D.lgs. 26 agosto 1998, n. 319, l'UIC è ente strumentale della Banca d'Italia e svolge, in regime di convenzione con la Banca, compiti attuativi della gestione delle riserve ufficiali in valuta estera. La stessa norma stabilisce che il bilancio dell'UIC venga allegato a quello dell'Istituto.

Sulla base del bilancio relativo all'esercizio 2001, il patrimonio netto dell'Ufficio, senza computare l'utile di esercizio, è pari a 2.454 milioni di euro.

Nel mese di maggio 2002 l'UIC ha versato alla Banca - come previsto dall'art. 4, 3° comma del D.lgs. 319/98 - l'utile netto per 8 milioni di euro.

- gli investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni) aumentano da 28.675 a 28.969 milioni a motivo di acquisti netti effettuati nell'esercizio. La consistenza media dell'intero aggregato è risultata pari a 28.253 milioni rispetto ai 28.132 del 2000.

La valutazione ai prezzi di mercato dei titoli non immobilizzati ha comportato svalutazioni nette imputate ai conti di rivalutazione per 1.591 milioni e al conto economico per 144 milioni.

La composizione e i movimenti dei titoli di proprietà nei comparti immobilizzato e non immobilizzato sono riportati nella tavola I4.

Le quote di partecipazione nelle società controllate e collegate sono riepilogate nella tavola I5.

Tav. I5

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE (1)
(migliaia di euro)

Società	Azioni possedute a fine 2001	Quota di partecipazione al cap. %	Valore a fine 2001		Dividendi (al lordo ritenuta fiscale)	Patrimonio netto della partecipata a fine 2000	Utile/ (perdita) della partecipata a fine 2000
			Nominale	Bilancio			
Società Italiana di Iniziative Edilizie e Fondiarie S.p.A. - Milano Capitale € 107.000.000 in azioni da € 1.000	107.000	100,0	107.000	105.600	-	130.601	1.298
Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. - Roma Capitale € 5.000.000 in azioni da € 1	3.118.696	62,4	3.119	8.186	1.033	22.833	7.467

(1) Compresa tra le attività vincolate a garanzia del trattamento di quiescenza del personale e nell'impiego delle riserve ordinaria e straordinaria. La colonna "Azioni possedute" comprende tutte le categorie di azioni. La colonna "Quota di partecipazione al capitale" è data dal totale delle azioni possedute diviso per il totale delle azioni costituenti il capitale sociale al 31.12.2001. Il patrimonio netto non comprende l'utile rilevato nell'esercizio.

- le immobilizzazioni immateriali decrescono da 27 a 20 milioni di e uro, in relazione a un minor ammontare di procedure, studi e progettazioni sviluppati dal SESI (tav. I6);
- gli oneri pluriennali aumentano da 6 a 9 milioni per effetto della crescita dei canoni pluriennali per software in licenza d'uso - da 4 a 8 milioni - e della flessione da 2 a 1 milione degli altri oneri pluriennali (tav. I6);

Tav. I6

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E ONERI PLURIENNALI
(migliaia di euro)

Voci	Consi- stenze a fine 2000	Variazioni					Consi- stenze a fine 2001
		Incrementi		Trasferimenti (+/-)	Decre- menti (1)	Ammorta- menti	
		Acquisti	Capitaliz- zazioni				
Immobilizzazioni immateriali	26.779	7.024	11.513	-999	-	24.505	19.812
Procedure, studi e progettazio- ni in uso	23.674	-	-	16.900	-	24.505	16.069
ESI	23.674	-	-	16.900	-	24.505	16.069
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	3.105	7.024	11.513	(2) -17.899	-	-	3.743
Oneri pluriennali	6.105	10.055	598	-	-	7.677	9.081
Canoni pluriennali per software in licenza d'uso	3.693	10.055	-	-	-	6.013	7.735
Altri	2.412	-	598	-	-	1.664	1.346

(1) Comprensivi di rettifiche per note di credito. - (2) Comprende circa 999 mila euro imputati a conto economico.

- le immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) ammontano a 2.773 milioni di euro con un decremento di 71 milioni rispetto all'esercizio precedente, quale risultante di acquisti e spese incrementative per 89 milioni e di ammortamenti dell'esercizio per 160. Il dettaglio delle movimentazioni delle diverse componenti della sottovoce in esame è riportato nella tavola I7.

Il valore degli immobili della Banca, determinato sulla base di aggiornamenti dei valori individuati in occasione della rivalutazione effettuata nel 2000, è pari a 2.634 milioni di euro per gli immobili per fini istituzionali e a 724 milioni per gli immobili per investimento del TQP.

Con riferimento alla rivalutazione monetaria compiuta il 31 dicembre 1983 - ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72 - gli immobili oggetto di quella operazione tuttora compresi nel patrimonio della Banca sono pari, nel comparto per fini istituzionali, a 111 unità e, in quello per investimento degli accantonamenti a garanzia del TQP, a 21 unità; l'importo della rivalutazione monetaria a suo tempo attribuita a questi immobili ammonta per i due comparti, rispettivamente, a 605 e 56 milioni di euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
(migliaia di euro)

Voci	2000			2001		
	Costo	Fondo ammortamento	Consistenze	Costo	Fondo ammortamento	Consistenze
Immobili a fini istituzionali	2.962.259	836.062	2.126.197	2.996.671	947.199	2.049.472
di cui: <i>rivalutazioni</i> ..	2.124.148			2.124.148		
Immobili per investimento degli accantonamenti a garanzia TQP	468.215	30.588	437.627	468.215	38.239	429.976
di cui: <i>rivalutazioni</i> ..	330.898			330.898		
Mobili	122.352	92.318	30.034	138.985	94.140	44.845
Impianti	418.081	186.087	231.994	426.901	213.287	213.614
Monete e collezioni	1.478	-	1.478	1.577	-	1.577
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.758	-	16.758	33.432	-	33.432
Acquisto componenti hardware	2	-	2	1	-	1
Totale	3.989.145	1.145.055	2.844.090	4.065.782	1.292.865	2.772.917
	VARIAZIONI					
Voci	Acquisti e spese incrementative	Trasferimenti (+/-)		Decrementi (1)		Ammortamenti
		Costo	Fondo ammortamento	Costo	Fondo ammortamento	
Immobili a fini istituzionali	3.577	30.854	-	19	1	111.138
di cui: <i>rivalutazioni</i> ...		-				
Immobili per investimento degli accantonamenti a garanzia TQP	-	-	-	-	-	7.651
di cui: <i>rivalutazioni</i> ...		-				
Mobili	18.823	2.169	-	4.359	4.246	6.068
Impianti	16.582	29	-	7.791	7.710	34.910
Monete e collezioni	99	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	49.725	-33.051	-	-	-	-
Acquisto componenti hardware	-1	-	-	-	-
Totale	88.806	-	-	12.169	11.957	159.767
	(1) Comprensivi di rettifiche per note di credito.					

Gli immobili oggetto della rivalutazione facoltativa eseguita il 31 dicembre 1990 ai sensi della legge 29 dicembre 1990, n. 408, tuttora compresi nel patrimonio della Banca, sono pari, nel comparto per fini istituzionali, a 144 unità e, in quello per investimento degli accantonamenti a garanzia del TQP, a 68 unità; l'importo della rivalutazione attribuita a suo tempo ai suddetti immobili ammonta per i due comparti, rispettivamente, a 629 e 152 milioni di euro.

Relativamente alla rivalutazione obbligatoria operata il 31 dicembre 1991 ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 413, gli immobili oggetto di quella operazione e tuttora compresi nel patrimonio della Banca sono pari, nel comparto per fini istituzionali, a 36 unità e, in quello per investimento degli accantonamenti a garanzia del TQP, a 27 unità; l'importo della rivalutazione a suo tempo attribuita a questi immobili ammonta per i due comparti, rispettivamente, a 11 e 9 milioni di euro.

Riguardo alla rivalutazione effettuata il 31 dicembre 2000 ai sensi della legge 21 novembre 2000, n. 342, gli immobili strumentali oggetto di quella operazione e tuttora compresi nel patrimonio della Banca sono pari, nel comparto per fini istituzionali, a 155 unità e, in quello per investimento degli accantonamenti a garanzia del TQP, a 71 unità; l'importo della rivalutazione a suo tempo attribuita ammonta per i due comparti, rispettivamente, a 879 e 114 milioni di euro.

- i ratei e risconti diminuiscono da 1.227 a 1.059 milioni di euro (tav. I8);

Tav. I8

RATEI E RISCONTI
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	2001	2000	
ATTIVO			
Ratei	1.056.397	1.223.398	-167.001
su proventi finanziari per operazioni p/t in titoli	6.864	27.105	-20.241
su interessi relativi a operazioni con l'estero	243.050	303.925	-60.875
su interessi da titoli obbligazionari	804.298	890.079	-85.781
altri	2.185	2.289	-104
Risconti	3.085	3.099	-14
su spese di amministrazione	3.085	3.099	-14
Totale . . .	1.059.482	1.226.497	-167.015
PASSIVO			
Ratei	83.880	22.227	61.653
su oneri finanziari per operazioni p/t in titoli .	1.786	129	1.657
su interessi relativi a operazioni con l'estero	4.578	8.686	-4.108
su interessi relativi a depositi di riserva in conto corrente	6.275	12.077	-5.802
su interessi relativi a depositi a garanzia per frontloading	69.235	-	69.235
altri	2.006	1.335	671
Risconti	71	69	2
su fitti attivi	71	69	2
Totale . . .	83.951	22.296	61.655

- le attività *diverse* si riducono da 17.928 a 17.284 milioni e comprendono tra l'altro:
 - a) per 15.402 milioni (15.983 a fine 2000) le anticipazioni ex DM 27.9.1974 concesse al Banco di Napoli ai sensi della legge 19 novembre 1996, n. 588;

La precedente anticipazione è stata rinnovata il 27 dicembre 2001 con un'operazione suddivisa in tre tranches aventi scadenza, rispettivamente, 1° maggio, 1° settembre e 27 dicembre 2002.

La valutazione degli impegni di riacquisto a termine di titoli connessi con le operazioni ex DM 27.9.1974 ha comportato svalutazioni a carico del conto economico per 506 milioni di euro appostate tra le altre passività (477 milioni di euro nel 2000).

L'anticipazione di 1.660 milioni, giunta a scadenza lo scorso 1° maggio, non è stata rinnovata.

- b) per 1.416 milioni alcune partite costituite da: crediti d'imposta Irpeg (587 milioni) con gli interessi maturati (205 milioni), crediti per imposte anticipate (30 milioni), nonché acconti versati per imposte sul reddito e sulle attività produttive (594 milioni);
- c) per 47 milioni gli anticipi sulle indennità di fine rapporto con i relativi interessi capitalizzati;
- d) per 29 milioni il totale di bilancio del fondo pensione complementare, che trova contropartita nella sottovoce *diverse* delle *altre passività*.

Dal 2 luglio 2001 è operativo il Fondo pensione complementare a contribuzione definita, per il personale assunto dal 28 aprile 1993, che ha la forma di patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del codice civile. In base al regolamento del Fondo pensione complementare, il rendiconto annuale del Fondo stesso è approvato unitamente al bilancio della Banca ed è accompagnato da una relazione redatta dal Comitato di sorveglianza. Il rendiconto è messo a disposizione di coloro che ne hanno titolo.

Nel passivo:

le *banconote in circolazione* (che sono rappresentate soltanto da lire) si attestano a 64.676 milioni di euro e mostrano una marcata riduzione (10.388 milioni) da porre in relazione alla introduzione dei biglietti in euro avvenuta il 1° gennaio 2002. La consistenza media annuale registra, invece, una leggera crescita (da 68.226 a 69.331 milioni), pari all'1,6 per cento, anche se nel secondo semestre si è avuta una consistente flessione.

Le banconote in lire hanno continuato a circolare unitamente agli euro fino al 28 febbraio 2002; dal 1° marzo 2002 la valuta nazionale ha cessato di avere corso legale.

Il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito, con decisione del 6 dicembre 2001, che la BCE e le dodici BCN dell'area dell'euro emettano le banconote in euro a partire dal 1° gennaio 2002. Alla BCE viene attribuita una quota pari all'8 per cento del valore complessivo delle banconote in euro in circolazione, mentre il restante 92 per cento viene emesso dalle BCN in misura proporzionale alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE. Poiché sono soltanto le BCN ad immettere in circolazione le banconote, la quota attribuita alla BCE dà luogo, nei bilanci delle BCN, a debiti nei confronti della BCE stessa.

Le passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro relative a operazioni di politica monetaria ammontano a 7.573 milioni. La riduzione di 179 milioni rispetto al dato del 2000 (7.752 milioni) è da ascrivere ai depositi overnight (da 101 a 3 milioni) e ai depositi delle banche ai fini della riserva obbligatoria, che passano da 7.651 a 7.570 milioni. Per questi ultimi la consistenza media è cresciuta da 12.472 a 12.771 milioni.

I depositi a tempo determinato e le operazioni temporanee di fine-tuning non presentano saldo a fine anno, come nel 2000.

I depositi relativi a richieste di margini sono pari a 0,3 milioni; la sottovoce non risultava avvalorata nel precedente esercizio.

La voce altre passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro, che non presentava saldo a fine 2000, si attesta a 18.708 milioni ed è costituita dai depositi in contanti accesi dalle banche a garanzia dell'assegnazione delle banconote e delle monete in euro in fase di prealimentazione.

Le passività verso altri residenti nell'Area Euro aumentano di 4.243 milioni (da 19.454 a 23.697 milioni). All'interno della sottovoce relativa alla *Pubblica Amministrazione*:

- le disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria crescono da 15.126 a 21.287 milioni; anche la media dell'anno, pari a 20.918, è superiore a quella del 2000 (19.148 milioni);
- il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato si riduce da 4.219 a 176 milioni, in seguito agli utilizzi connessi con il riacquisto e il rimborso di titoli di Stato; peraltro la consistenza media annuale aumenta da 1.853 a 3.719 milioni;
- le altre passività crescono da 26 a 2.000 milioni a motivo essenzialmente dei depositi in contanti versati dalle Poste spa a garanzia delle banconote in euro ricevute in fase di prealimentazione (1.964 milioni).

La sottovoce relativa alle *altre controparti* passa da 83 a 234 milioni pressoché esclusivamente per l'andamento del conto corrente dell'UIC, il cui saldo si è incrementato da 79 a 233 milioni.

La convenzione stipulata con l'UIC in materia di remunerazione del conto corrente prevede che venga applicato, sia sui saldi debitori che su quelli creditori, il tasso stabilito nell'ambito dell'Eurosistema per i depositi overnight costituiti presso le Banche centrali nazionali su iniziativa delle controparti.

Tra i movimenti del 2001 si segnalano: a) recuperi di spese dall'UIC, disciplinati da apposite convenzioni, per complessivi 10 milioni; b) utili dell'Ufficio di pertinenza della Banca per 21 milioni; c) interessi relativi alla posizione creditoria dell'UIC sul conto corrente per 4 milioni.

Le passività verso non residenti nell'Area Euro crescono da 24 a 38 milioni per l'incremento delle *altre passività*, nelle quali sono ricompresi i conti intestati a banche centrali e organismi internazionali.

Le passività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro presentano saldo nullo, come nel 2000.

Le passività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro aumentano da 229 a 2.456 milioni; in particolare, le *altre passività* crescono da 215 a 2.441 milioni, in relazione alle operazioni pronti contro termine in dollari; restano invece sostanzialmente stabili i *depositi e conti correnti*, pari a 15 milioni (14 nel precedente esercizio).

La valutazione ai cambi di fine anno ha determinato una svalutazione di 358 milioni, riferita ai dollari USA, imputata ai conti di rivalutazione.

Le assegnazioni di DSP da parte del FMI crescono da 983 a 1.001 milioni, principalmente in relazione alla valutazione al cambio di fine anno, che ha determinato un incremento di 10 milioni nel controvalore delle assegnazioni.

La voce *rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro* non presenta saldo a fine anno (17.763 milioni nel 2000), in quanto la posizione "netta" della Banca d'Italia nei confronti dell'Eurosistema è risultata creditoria e viene pertanto indicata nella omologa voce dell'attivo.

Le partite da regolare ammontano a 18 milioni rispetto ai 27 dell'esercizio precedente.

Le *altre passività* sono pari a 1.922 milioni, con una flessione di 37 milioni rispetto all'anno 2000 (1.959 milioni). All'interno della voce decrescono per 103 milioni le passività *diverse* e per 16 milioni i *servizi di cassa* effettuati dall'Istituto, mentre aumentano per 62 milioni i *ratei e risconti* (tav. I8) e per 20 milioni i *vaglia cambiari*.

In particolare, la sottovoce *diverse* comprende, tra l'altro:

- per 506 milioni, la differenza negativa per la svalutazione, imputata a conto economico, della posizione di riacquisto a termine di titoli connessa con le operazioni ex DM 27.9.1974 effettuata sulla base del prevedibile scarto tra il prezzo di riacquisto e la futura quotazione di mercato; alla fine del 2000 la differenza negativa era pari a 477 milioni;
- il totale di bilancio, per 29 milioni, del fondo pensione complementare a contribuzione definita per il personale assunto dal 28 aprile 1993 che trova contropartita nella sottovoce *diverse* delle *altre attività*.

Nell'ambito della voce in esame sono ricompresi gli interessi maturati (9 milioni) su titoli (mezzanine notes, il cui pagamento è subordinato a quello delle senior) emessi in seguito alla cartolarizzazione dei crediti ex Italfondiaro; detti interessi rappresentano le prime quattro cedole scadute nel corso del 2000 e del 2001 e non ancora corrisposte, che, in mancanza di elementi certi circa l'esigibilità, si è provveduto in via prudenziale ad appostare in tale sottovoce.

Gli accantonamenti passano da 9.879 a 9.903 milioni. All'interno della voce:

- i *fondi rischi specifici* registrano un decremento di 180 milioni (da 4.603 a 4.423 milioni) da ascrivere al fondo imposte nel quale - dopo l'utilizzo per 960 milioni connesso con il pagamento delle imposte relative al 2000 - sono affluiti complessivi 780 milioni, relativi alle imposte sul reddito e sulle attività produttive di competenza dell'esercizio (777 milioni) e alla "fiscalità differita" dell'anno (3 milioni); restano invariati i fondi rischi gestione valutaria e titoli, rispettivamente 2.158 e 1.024 milioni, e il fondo assicurazione danni, pari a 310 milioni;
- gli *accantonamenti diversi per il personale* crescono da 5.276 a 5.479 milioni. In particolare, gli accantonamenti a garanzia del TQP aumentano da 5.199 a 5.395 milioni: l'incremento è riferibile per 145 milioni al trattamento pensionistico e per 73 milioni alle indennità di fine rapporto, mentre in diminuzione ha operato il trasferimento di 22 milioni al fondo pensione complementare. Il fondo oneri per il personale passa da 74 a 81 milioni in relazione ai maggiori oneri maturati e non erogati alla fine dell'esercizio. Il fondo sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati e gli accantonamenti per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto restano, complessivamente, intorno ai 3 milioni di euro.

Il dettaglio degli accantonamenti e i relativi movimenti dell'anno sono riportati nella tavola I9.

ACCANTONAMENTI
(migliaia di euro)

Denominazione dei fondi	Consistenze a fine 2000	Variazioni		Consistenze a fine 2001
		Utilizzi	Assegnazioni	
Fondi rischi specifici	4.603.328	960.296	780.162	4.423.194
fondo rischi gestione valutaria .	2.157.764	-	-	2.157.764
fondo rischi di cambio	1.537.605	-	-	1.537.605
fondo copertura perdite di cam- bio (ex DL 30.12.1976, n. 867)	620.159	-	-	620.159
fondo rischi su titoli	1.024.287	-	-	1.024.287
fondo assicurazione danni	309.874	-	-	309.874
fondo imposte (1)	1.111.403	960.296	780.162	931.269
Accantonamenti diversi per il personale	5.276.032	76.141	279.498	5.479.389
accantonamenti a garanzia del TQP	5.198.959	(2) 21.545	217.925	5.395.339
fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	1.530	49	109	1.590
accantonamenti per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto (ex lege 29.5.1982, n. 297)	1.296	140	195	1.351
fondo oneri per il personale	74.247	54.407	61.269	81.109
Totale . . .	9.879.360	1.036.437	1.059.660	9.902.583

(1) Comprende l'Irpeg e l'IRAP dell'esercizio e le imposte differite. - (2) Trasferimento al fondo pensione complementare.

I conti di rivalutazione, che tengono conto delle valutazioni ai cambi e ai prezzi di mercato dell'oro, delle valute e dei titoli non immobilizzati, rimangono sostanzialmente stabili, passando da 26.151 a 26.060 milioni.

Essi sono costituiti da:

- a) i conti (cosiddetti pre-system) creati all'atto della valutazione ai prezzi e ai cambi di mercato del 1° gennaio 1999 e nei quali sono confluiti i fondi di rivalutazione preesistenti all'avvio della terza fase. Essi si riducono da 12.596 a 12.575 in relazione agli utilizzi a fronte di cessioni e svalutazioni di titoli e valute;
- b) i conti (cosiddetti system) - in cui affluiscono, a partire dalla terza fase della UEM, gli effetti della valutazione al mercato delle poste concernenti l'attività del SEBC - che crescono di 1.521 milioni (da 8.139 a 9.660) in relazione alle rivalutazioni nette risultanti dall'adeguamento delle attività e passività a prezzi e cambi di mercato di fine esercizio. L'adeguamento ai cambi correnti ha determinato un'attribuzione netta ai conti di rivalutazione per 1.536 milioni; in particolare si sono avute rivalutazioni sull'oro (per 1.733 milioni), sui dollari USA (163 milioni) e sui DSP (36 milioni) e svalutazioni sugli yen giapponesi (362 milioni); i conti di rivalutazione sono diminuiti per 34 milioni a motivo delle cessioni che hanno riguardato i franchi svizzeri. L'adeguamento ai corsi dei titoli ha determinato svalutazioni nette per 15 milioni (riferite per 37 milioni a svalutazioni di titoli in dollari, per 7 milioni a rivalutazioni di titoli in yen e per 15 milioni a rivalutazioni di titoli in euro);

- c) *i conti (cosiddetti non system) - in cui affluiscono, dalla fine del 1999, le differenze positive di valutazione delle poste non inerenti all'attività istituzionale del SEBC, costituite in particolare dall'investimento in titoli non immobilizzati delle riserve, dei fondi e degli accantonamenti - che si riducono (da 5.416 a 3.825), per effetto della valutazione ai prezzi di fine anno.*

Il dettaglio dei conti di rivalutazione e i relativi movimenti sono riepilogati nella tavola I10.

Tav. I10

CONTI DI RIVALUTAZIONE
(migliaia di euro)

Denominazione	Consistenze a fine 2000	VARIAZIONI			Consistenze a fine 2001
		Utilizzi conti pre-system		Rivalutazioni nette dell'anno	
		Svalutazioni	Cessioni		
Conti pre-system (rivalutazione iniziale del 1° gennaio 1999)					
rivalutazione oro	12.439.949	-	-	-	12.439.949
rivalutazione da variazione di cambio (escluso oro)	134.302	-	19.146	-	115.156
rivalutazione da variazione di prezzo titoli nazionali	21.220	60	901	-	20.259
rivalutazione da variazione di prezzo titoli esteri	35	-	35	-	-
Totale	12.595.506	60	20.082	-	12.575.364
Conti system (rivalutazioni periodiche della fase III)					
rivalutazione da variazione di cambio di cui: oro	7.693.282 3.676.733	-	-	1.536.110 1.732.657	9.229.392 5.409.390
rivalutazione da variazione di prezzo	445.585	-	-	-15.357	430.228
Totale	8.138.867	-	-	1.520.753	9.659.620
Conti non-system (istituiti il 31 dicembre 1999 a seguito del recepimento delle raccomandazioni per le rivalutazioni periodiche della fase III)					
rivalutazione da variazione di prezzo titoli a investimento riserva ordinaria	762.711	-	-	-240.002	522.709
rivalutazione da variazione di prezzo titoli a investimento riserva straordinaria	1.234.994	-	-	-360.449	874.545
rivalutazione da variazione di prezzo titoli a investimento accantonamenti TQP	3.418.598	-	-	-990.712	2.427.886
Totale	5.416.303	-	-	-1.591.163	3.825.140
Totale generale	26.150.676	60	20.082	-70.410	26.060.124

Il fondo rischi generali si attesta a 9.798 milioni di euro in seguito all'assegnazione di 700 milioni.

Tale accantonamento è volto a rafforzare i presidi di natura patrimoniale a fronte della complessiva posizione di rischio dell'Istituto, in relazione anche alla variabilità nella formazione e distribuzione del reddito monetario nell'Eurosistema.

La voce *capitale e riserve* si incrementa complessivamente di 456 milioni di euro (da 12.286 a 12.742) per effetto:

- dell'aumento della riserva *ordinaria* da 4.185 a 4.373 milioni e di quella *straordinaria* da 4.000 a 4.216 milioni; l'incremento complessivo di 404 milioni è risultato inferiore a quello (1.051 milioni) del precedente anno in relazione sia al minor fruttato dell'investimento delle riserve stesse nell'esercizio 2001, sia alla minore assegnazione dell'utile netto del 2000 rispetto al 1999;
- dell'aumento (da 79 a 130 milioni) della riserva per ammortamento anticipato ex art. 67, 3° c. TUIR, in relazione - secondo quanto praticato dall'Istituto nel passato - agli ammortamenti effettuati a tale titolo sulle immobilizzazioni materiali;
- della costituzione, nell'ambito della sottovoce *altre riserve*, per 0,1 milioni, della speciale riserva di cui al D.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, istituito dei fondi pensione complementari.

Le riserve per rivalutazione e il fondo rinnovamento immobilizzazioni materiali restano invariati rispettivamente a 2.217 e 1.805 milioni.

La distribuzione delle quote relative al capitale sociale della Banca è indicata nella tavola I11. I movimenti relativi alla voce *capitale sociale e riserve* sono riportati nella tavola I12.

Tav. I11

QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Detentori	A fine 2001				A fine 2000			
	Enti	Quote (1)	%	Voti	Enti	Quote (1)	%	Voti
Con diritto di voto	79	299.934	100,0	735	80	299.934	100,0	755
<i>Società per azioni esercenti attività bancaria ivi comprese quelle ex art. 1 D.lgs. 20.11.1990, n. 356</i>	71	253.434	84,5	610	72	253.434	84,5	630
<i>Istituti di previdenza</i>	1	15.000	5,0	34	1	15.000	5,0	34
<i>Istituti di assicurazione</i>	7	31.500	10,5	91	7	31.500	10,5	91
Senza diritto di voto	6	66	..	-	6	66	..	-
Totale . . .	85	300.000	100,0	735	86	300.000	100,0	755

(1) Il valore nominale della singola quota è di L. 1.000.

CAPITALE SOCIALE E RISERVE
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine 2000	Incrementi	Decrementi	Consistenze a fine 2001
Capitale sociale	155	-	-	155
Riserva ordinaria	4.184.878	(1) 208.254	(2) 20.076	4.373.056
Riserva straordinaria	3.999.805	(1) 235.362	(2) 19.160	4.216.007
Riserva per rivalutazione monetaria ex lege 19.3.1983, n. 72	673.460	-	-	673.460
Riserva per rivalutazione ex lege 29.12.1990, n. 408	660.533	-	-	660.533
Riserva per rivalutazione ex lege 30.12.1991, n. 413	16.922	-	-	16.922
Riserva per rivalutazione ex lege 21.11.2000, n. 342	866.534	-	-	866.534
Riserva per ammortamento anticipato ex art. 67, 3° c. TUIR	79.079	51.269	-	130.348
Riserva ex D.lgs 21.4.1993, n. 124 ..	-	(3) 94	-	94
Fondo speciale per rinnovamento immobilizzazioni materiali	1.805.044	-	-	1.805.044
Totale . . .	12.286.410	494.979	39.236	12.742.153

(1) La variazione è dovuta all'assegnazione degli utili dell'esercizio 2000 e al rendimento dell'impiego della riserva conseguito nel 2001.
- (2) La variazione è dovuta alla distribuzione ai Partecipanti, corrispondente a quota parte del rendimento dell'impiego della riserva stessa conseguito nel 2000 (art. 56 dello Statuto). - (3) Importo dovuto alla costituzione della speciale riserva di cui al D.lgs 124/93, istitutivo dei fondi pensione complementari, in sospensione d'imposta ex art. 70, c. 2 bis del TUIR.

In relazione agli obblighi derivanti dal passaggio alla moneta unica, come deliberato dal Consiglio Superiore nel mese di aprile 2001, dal 1° gennaio 2002 è stato convertito in euro il capitale della Banca (art. 20 RDL 12 marzo 1936, n. 375) sulla base dell'art. 4, 1° comma, lett. d) del D.lgs. 24 giugno 1998, n. 213, il quale prevede che gli importi in lire contenuti in norme vigenti siano convertiti in euro con due decimali.

In seguito alla conversione, il capitale ammonta a 156.000 euro e risulta suddiviso in 300.000 quote del valore unitario di 0,52 euro; l'incremento di capitale di 1.062,93 euro, conseguente all'arrotondamento al secondo decimale del valore unitario delle quote, è prelevato dalla riserva straordinaria, secondo i criteri previsti dal menzionato D.lgs. 213/98.

Dell'operazione di conversione è stata data informativa il 31 maggio 2001 all'Assemblea Generale Ordinaria dei Partecipanti e al pubblico mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, parte II, dell'11 agosto 2001.

2.2. Conto economico. - L'utile netto è pari a 507 milioni di euro (tav. I13), in aumento rispetto ai 127 milioni del 2000, in conseguenza del miglioramento dell'utile al lordo delle imposte (da 922 a 1.290 milioni) e di una contenuta riduzione dell'Irpeg e dell'IRAP dell'esercizio (da 795 a 783 milioni).

Tra le *rendite nette relative ad operazioni istituzionali*, gli *interessi attivi netti* diminuiscono di 452 milioni di euro per effetto della più accentuata flessione degli *interessi attivi* rispetto a quella degli *interessi passivi*.

PROSPETTO ANALITICO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO
(unità di euro)

	2001		2000		Variazioni	
A) RENDITE NETTE RELATIVE AD OPERAZIONI ISTITUZIONALI:		2.708.194.302		1.254.818.777		1.453.375.525
Interessi attivi		2.728.084.819		3.809.953.776		-1.081.868.957
<i>su titoli e altre attività in valuta</i>	1.173.588.845		1.224.659.336		-51.070.491	
<i>su posizione FMI</i>	133.595.460		162.221.969		-28.626.509	
<i>su operazioni di rifinanziamento</i>	644.826.429		1.001.511.886		-356.685.457	
<i>su operazioni di sconto e anticipazione</i>	161.895.653		161.804.859		90.794	
<i>su crediti verso lo Stato</i>	393.569.890		393.569.890		-	
<i>su saldi intra SEBC</i>	373.819.840		598.249.610		-224.429.770	
<i>su conto corrente UIC</i>	133.863		2.535		131.328	
<i>su titoli in euro a fini di politica monetaria</i>	97.310.635		97.274.172		36.463	
<i>premi e sconti su titoli obbligazionari</i>	-250.657.116		170.659.519		-421.316.635	
<i>altri</i>	1.320		-		1.320	
Interessi passivi		-2.102.150.120		-2.732.157.036		630.006.916
<i>su disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	-1.146.667.464		-1.102.972.747		-43.694.717	
<i>su fondo per l'ammortamento titoli di Stato</i>	-175.597.668		-68.932.166		-106.665.502	
<i>su depositi di riserva in conto corrente</i>	-557.967.754		-509.344.912		-48.622.842	
<i>su depositi overnight, a tempo determinato e per richiesta margini</i>	-390.213		-3.094.493		2.704.280	
<i>su conto corrente UIC</i>	-4.055.410		-4.419.850		364.440	
<i>su saldi intra SEBC</i>	-93.240.937		-976.105.540		882.864.603	
<i>interessi diversi in valuta</i>	-52.574.095		-67.287.328		14.713.233	
<i>altri</i>	-71.656.579		-		-71.656.579	
Interessi attivi netti		625.934.699		1.077.796.740		-451.862.041
Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie		2.285.061.836		503.459.991		1.781.601.845
<i>utili/perdite da negoziazione in titoli</i>	743.991.677		182.386.636		561.605.041	
<i>utili/perdite da negoziazione in cambi</i>	1.163.224.582		371.396.291		791.828.291	
<i>utili/perdite su contratti derivati in divisa estera</i>	854		-		854	
<i>utili/perdite su operazioni forward in titoli ex DM 1974</i>	377.844.723		-50.322.936		428.167.659	
Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie		-545.207.137		-479.560.368		-65.646.769
<i>titoli esteri</i>	-38.666.695		-1.779.134		-36.887.561	
<i>divise estere</i>	-5.604		-35.023		29.419	
<i>titoli in euro</i>	-502.684		-448.801		-53.883	
<i>su operazioni forward in titoli ex DM 1974</i>	-506.032.154		-477.297.410		-28.734.744	
Accantonamenti e utilizzi dei fondi rischi di cambio e su titoli		20.141.109		38.799.379		-18.658.270
<i>utilizzo fondi di rivalutazione pre-system</i>	20.141.109		38.799.379		-18.658.270	
Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e utilizzo fondi rischi		1.759.995.808		62.699.002		1.697.296.806
Tariffe e commissioni attive		21.606.242		25.070.184		-3.463.942
Tariffe e commissioni passive		-24.589.170		-19.730.788		-4.858.382
Risultato netto da tariffe e commissioni		-2.982.928		5.339.396		-8.322.324
Rendite da titoli azionari e da partecipazioni		321.284.475		106.447.914		214.836.561
<i>reddito da partecipazione alla BCE</i>	300.417.046		-		300.417.046	
<i>reddito da partecipazione al fondo di dotazione dell'UIC</i>	20.867.429		106.447.914		-85.580.485	
Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario		3.962.248		2.535.725		1.426.523
<i>reddito monetario redistribuito</i>	6.178.721		6.300.490		-121.769	
<i>reddito monetario conferito</i>	-2.216.473		-3.764.765		1.548.292	

PROSPETTO ANALITICO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO
(unità di euro)

	2001		2000		Variazioni	
B) ALTRE RENDITE:		1.638.472.456		2.497.345.356		-858.872.900
Proventi derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi		1.433.588.255		2.398.623.867		-965.035.612
interessi	1.406.159.961		1.512.741.253		-106.581.292	
premi e sconti su titoli obbligazionari	-159.861.911		-160.585.906		723.995	
dividendi da azioni e partecipazioni	159.452.821		142.353.861		17.098.960	
utili da negoziazione e da realizzo	27.837.384		904.114.659		-876.277.275	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		126.791.936		18.831.368		107.960.568
Diverse		78.092.265		79.890.121		-1.797.856
fitti attivi da locazione immobili	17.405.922		16.719.357		686.565	
interessi su crediti di imposta	29.353.300		29.360.007		-6.707	
altri interessi	1.602.665		982.547		620.118	
provvigioni Mintesoro	239.744		774.704		-534.960	
procedure, studi e progettazioni completate	11.513.087		10.448.804		1.064.283	
rimanenze finali	440.030		662.666		-222.636	
altre	17.537.517		20.942.036		-3.404.519	
TOTALE RENDITE NETTE (A+B)		4.346.666.758		3.752.164.133		594.502.625
C) RIMANENTI SPESE:		-3.839.811.347		-3.624.748.216		-215.063.131
Spese per il personale		-1.160.741.417		-1.219.591.592		58.850.175
stipendi e oneri accessori personale dipendente	-626.908.103		-603.842.173		-23.065.930	
compensi per organi collegiali centrali e periferici (1)	-3.021.268		-2.401.580		-619.688	
pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	-240.072.030		-218.260.135		-21.811.895	
altre	-11.244.494	-881.245.895	-8.606.895	-833.110.783	-2.637.599	-48.135.112
accantonamenti:						
TQP	-217.924.849		-333.586.573		115.661.724	
oneri maturati e non ancora erogati	-61.268.734		-52.634.482		-8.634.252	
altri	-301.939	-279.495.522	-259.754	-386.480.809	-42.185	106.985.287
Spese di amministrazione		-360.053.902		-355.085.283		-4.968.619
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali		-191.949.730		-190.571.980		-1.377.750
Altre spese:						
perdite derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi		-144.147.828		-29.693.174		-114.454.654
perdite da realizzo	-1		-11.656.232		11.656.231	
svalutazioni	-144.147.827		-18.036.942		-126.110.885	
altri accantonamenti ai fondi		-751.363.158		-53.200.000		-698.163.158
sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		-1.232.074		-5.855.506		4.623.432
attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve (2)		-392.649.324		-918.736.653		526.087.329
altre imposte e tasse		-45.129.681		-42.911.059		-2.218.622
diverse		-9.544.233		-14.102.969		4.558.736
altri interessi	-1.450.846		-3.296.316		1.845.470	
rimanenze iniziali	-662.666		-493.751		-168.915	
altri	-7.430.721		-10.312.902		2.882.181	
Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive .		-783.000.000		-795.000.000		12.000.000
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		506.855.411		127.415.917		379.439.494

(1) Comprende i compensi cumulativamente spettanti al Consiglio Superiore (1.424.707 euro nel 2001 e 915.783 nel 2000) e ai Sindaci (32.337 euro nel 2001 e 31.119 nel 2000). - (2) Effettuata a norma dell'art. 55 dello Statuto.

Gli *interessi attivi* diminuiscono complessivamente di 1.082 milioni, passando da 3.810 a 2.728 milioni.

I premi e sconti su titoli obbligazionari, calcolati sui titoli in euro e in valuta estera, passano da un risultato positivo di 171 milioni dell'esercizio precedente a uno negativo di 251 milioni, ascrivibile principalmente ai titoli in dollari USA (216 milioni rispetto a un valore positivo per 192 milioni del 2000).

Gli interessi su posizioni in divisa estera si ragguagliano a 1.307 milioni rispetto ai 1.387 del 2000, con un decremento di 80 milioni riferibile a:

- titoli e altre attività in valuta (per 51 milioni) per l'effetto della flessione del rendimento medio complessivo in parte compensata dall'aumento della consistenza media annuale (da 26.067 a 28.598 milioni);
- rapporti con il FMI (per 29 milioni) in seguito alla riduzione del tasso di remunerazione.

Gli interessi attivi su posizioni in euro si riducono dai 2.252 milioni del precedente esercizio a 1.672 milioni. La flessione di 580 milioni è da attribuire a:

- operazioni di rifinanziamento per 357 milioni (da 1.002 a 645 milioni) in seguito ai minori interessi sulle operazioni di rifinanziamento principali (per 379 milioni) connessi con la riduzione della consistenza media annuale (da 24.411 a 13.562 milioni), i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla crescita del tasso medio di rendimento (dal 4,03 al 4,47 per cento). In senso incrementativo hanno operato gli interessi sulle operazioni a più lungo termine (da 17 a 27 milioni), nonché in misura più contenuta quelli su altre operazioni di rifinanziamento;

Nel corso dell'anno il Consiglio direttivo della BCE ha deliberato la riduzione dei tassi sulle operazioni dell'Eurosistema per quattro volte (in maggio, agosto, settembre, novembre), portando - tra l'inizio e la fine dell'anno - il tasso minimo di aggiudicazione per le operazioni di rifinanziamento principali dal 4,75 per cento, vigente all'inizio dell'anno, al 3,25 per cento. Il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale su iniziativa delle controparti è passato dal 5,75 al 4,25 per cento.

- saldi intra SEBC per 224 milioni, essenzialmente per la riduzione degli interessi sulle posizioni TARGET a favore della Banca di 243 milioni (da 339 a 96), parzialmente compensata dalla crescita (19 milioni) degli interessi sui crediti relativi al trasferimento delle riserve (da 259 a 278 milioni) per il maggiore tasso medio di remunerazione applicato.

La remunerazione dei crediti relativi al trasferimento delle attività di riserva alla BCE è pari all'85 per cento del tasso marginale di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali.

Restano stabili gli interessi, pari a 162 milioni, relativi alle operazioni di cui al DM 27.9.1974 regolate all'1 per cento, quelli sui crediti verso lo Stato, costituiti dai titoli ex lege 483/93, pari a 394 milioni, nonché gli interessi su titoli detenuti per finalità di politica monetaria, che ammontano a 97 milioni.

Gli *interessi passivi* decrescono di 630 milioni (da 2.732 a 2.102).

Quelli su posizioni in euro decrescono di 615 milioni (da 2.665 a 2.050 milioni) per l'andamento diversificato delle componenti. In particolare:

- gli interessi sui saldi intra SEBC diminuiscono di 883 milioni (da 976 a 93) in relazione alla posizione netta dell'Istituto connessa con il sistema TARGET;
- gli interessi corrisposti sui depositi di riserva in conto corrente aumentano di 49 milioni (da 509 a 558) a motivo della leggera crescita sia del tasso medio di remunerazione della riserva obbligatoria (dal 4,08 al 4,37 per cento) che della consistenza media annuale dei depositi (da 12.472 a 12.771 milioni);
- gli interessi sulle disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria crescono di 44 milioni (da 1.103 a 1.147 milioni) per effetto della maggiore consistenza media annuale del conto (da 19.148 a 20.918) pur in presenza di un minor tasso medio di remunerazione (dal 5,76 al 5,48 per cento);

Gli interessi comprendono l'importo integrativo pari a 301 milioni (254 nell'esercizio precedente) riconosciuto al Tesoro ai sensi dell'art. 4 della legge 483/93, in quanto il tasso di riferimento per la remunerazione del conto è risultato inferiore al rendimento dei titoli, non ancora giunti a scadenza, a suo tempo acquisiti dalla Banca per la costituzione delle relative disponibilità.

- gli interessi sul fondo ammortamento titoli di Stato crescono di 107 milioni (da 69 a 176 milioni) per effetto sia della più elevata consistenza media (3.719 milioni rispetto ai 1.853 milioni del 2000), sia del maggior tasso medio di remunerazione (dal 3,72 al 4,72 per cento);
- gli interessi sui depositi overnight, a tempo determinato e per richiesta di margini diminuiscono di circa 3 milioni (da 3 a 0,4 milioni);

La remunerazione dei depositi overnight - costituiti presso le banche centrali su iniziativa delle controparti - è passata dal 3,75 al 2,25 per cento in concomitanza con le revisioni dei tassi effettuate dal Consiglio direttivo della BCE.

- gli interessi sul conto corrente con l'UIC, determinati sulla base del tasso sui depositi overnight dell'Eurosistema, rimangono sostanzialmente stabili sui 4 milioni;

- gli altri interessi, che ammontano a 72 milioni, comprendono per 69 milioni gli interessi relativi ai depositi costituiti a garanzia delle banconote e delle monete in euro fornite in prealimentazione.

Gli interessi su posizioni in valuta risultano in flessione di 15 milioni (da 67 a 52 milioni), in relazione a quelli sulle assegnazioni di diritti speciali di prelievo (passati da 45 a 34 milioni), sui conti esteri e sulle operazioni pronti contro termine in valuta, che diminuiscono complessivamente di 4 milioni.

Il risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e utilizzo fondi rischi si incrementa di 1.697 milioni (da 63 a 1.760) per l'effetto congiunto:

- del miglioramento per 1.782 milioni degli *utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie*. In particolare si sono avuti:
 - a) maggiori utili da negoziazione in titoli (da 182 a 744 milioni), soprattutto per il favorevole andamento dei corsi dei titoli esteri;
 - b) più elevati utili in cambi (da 371 a 1.163 milioni) da ascrivere quasi interamente alle cessioni di dollari USA a prezzi superiori a quelli di libro;
 - c) un positivo effetto per 378 milioni (a fronte di un risultato negativo di 50 milioni nell'esercizio 2000) sulla chiusura della posizione forward connessa con l'anticipazione ex DM 27.9.1974 scaduta alla fine del 2001;
- delle maggiori *svalutazioni di attività e posizioni finanziarie* (da 480 a 545 milioni), che riguardano principalmente le nuove posizioni forward connesse con il rinnovo dell'anzidetta anticipazione, svalutata per 506 milioni (rispetto ai 477 milioni dell'esercizio precedente) in relazione al prevedibile scarto tra il prezzo di riacquisto e la futura quotazione di mercato; le restanti svalutazioni sono riferibili essenzialmente a titoli esteri;
- della flessione - da 39 a 20 milioni - degli utilizzi dei conti di rivalutazione *pre-system*, conseguenti a cessioni e svalutazioni di titoli e valute (e ricompresi nella sottovoce *accantonamenti e utilizzi dei fondi rischi di cambio e su titoli*).

Il risultato netto da tariffe e commissioni, da positivo per 5 milioni nel 2000 diviene negativo per 3 milioni. In particolare, le *tariffe e commissioni attive* diminuiscono da 25 a 22 milioni in seguito al venir meno dei ricavi da servizi di gestione accentrata dei titoli di Stato per il completo esplicarsi degli effetti del trasferimento, ai sensi del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, di tale

attività alla Monte Titoli spa, avvenuto l'11 dicembre 2000. Le *tariffe e commissioni passive* aumentano da 20 a 25 milioni in relazione alla più elevata commissione (20 milioni, rispetto ai 14 del 2000) corrisposta dalla Banca all'UIC, quale ente strumentale, per la gestione delle riserve ufficiali in valuta estera.

La voce *rendite da titoli azionari e partecipazioni* aumentata di 215 milioni (321 milioni contro 106 dell'anno precedente) comprende:

- il reddito da partecipazione al capitale della BCE riferito all'esercizio 2000, per un ammontare di 300 milioni (nel 1999 la BCE non ha distribuito utili in quanto aveva registrato una perdita di esercizio pari a 247 milioni);

Il bilancio della BCE dell'esercizio 2001 si è chiuso con un utile netto di 1.822 milioni di euro. In relazione alla quota di partecipazione detenuta, alla Banca d'Italia sono stati versati, alla fine del mese di marzo 2002, a valere sugli utili distribuibili (1.457 milioni di euro), 268 milioni di euro.

- gli utili percepiti dalla Banca sulla partecipazione al fondo di dotazione dell'UIC, che si riducono da 106 a 21 milioni.

Il *risultato netto della redistribuzione del reddito monetario* è positivo per 4 milioni (3 milioni nell'esercizio precedente): a fronte di un ammontare conferito di 2 milioni sono stati redistribuiti 6 milioni.

Con decisione del 6 dicembre 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha definito il regime di calcolo del reddito monetario in vigore dal 2002, che prevede l'inclusione delle banconote tra le passività monetarie delle BCN.

Le *altre rendite* registrano un calo di 859 milioni. In particolare, nell'ambito di tale aggregato, che passa da 2.497 a 1.638 milioni:

- i *proventi derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi* scendono da 2.399 a 1.434 milioni, con una flessione di 965 milioni, da ascrivere sia agli interessi e dividendi su titoli (comprensivi di premi e sconti), che passano da 1.495 a 1.406 milioni, sia agli utili da negoziazione e da realizzo (da 904 a 28 milioni), che nel 2000 erano stati particolarmente rilevanti soprattutto in seguito all'utilizzo, in occasione del rinnovo delle anticipazioni ex DM 27.9.1974, di titoli in carico al portafoglio della Banca a prezzi inferiori a quelli di mercato;

Più in dettaglio, gli utili sono stati realizzati su titoli azionari (28 milioni rispetto ai 265 milioni del 2000) ricompresi nel comparto non immobilizzato.

La consistenza media dei titoli aumenta complessivamente da 28.132 a 28.253 milioni; in particolare, quella dei titoli a reddito fisso cresce da 21.027 a 21.565 milioni, mentre quella delle azioni scende da 7.105 a 6.688 milioni.

- le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo si attestano a 127 milioni, con un incremento di 108 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto alla differenza (120 milioni) tra l'Irpeg accantonata nel bilancio 2000 e quella effettivamente pagata a motivo di una più favorevole interpretazione dell'Amministrazione finanziaria sui criteri di determinazione della DIT;
- le rendite *diverse*, pari a 78 milioni, restano sostanzialmente stabili (80 milioni nel precedente esercizio). La voce in esame comprende tra l'altro gli interessi su crediti d'imposta (29 milioni) e i fitti attivi degli immobili (17 milioni).

Le spese per il personale diminuiscono di 59 milioni (da 1.220 a 1.161), in relazione principalmente a minori accantonamenti effettuati a garanzia del TQP (da 334 a 218 milioni) che, conformemente alle norme contabili del SEBC, sono inclusi nella voce in esame unitamente agli accantonamenti per oneri maturati e non erogati al personale alla fine dell'esercizio (61 milioni).

Non tenendo conto di questi accantonamenti e dei compensi per organi collegiali centrali e periferici, passati da 2 a 3 milioni, le spese per il personale - comprensive di stipendi e oneri accessori, pensioni e indennità di fine rapporto, quota a carico della Banca delle polizze assicurative per il personale - ammontano a 878 milioni con una crescita di 48 milioni rispetto al precedente esercizio, riferibile per 23 milioni agli stipendi e oneri accessori e per 22 milioni alle indennità di fine rapporto erogate.

La composizione della compagine del personale è riportata nella tavola I14.

Tav. I14

COMPAGINE DEL PERSONALE

Carriere	Numero medio dei dipendenti in servizio		Rapporti di composizione (percentuale)	
	2001	2000	2001	2000
Direttiva	1.956	1.924	23,0	22,3
Operativa	4.990	5.100	58,6	59,0
Servizi generali e di sicurezza	992	1.019	11,6	11,8
Operaia	580	596	6,8	6,9
Totale ...	8.518	8.639	100,0	100,0

Le *spese di amministrazione* segnano un aumento di 5 milioni. In particolare, le spese si incrementano in seguito all'aumento dei costi di manutenzione degli immobili per 8 milioni (da 56 a 64 milioni), di quelli per prestazioni di servizi per 7 milioni (da 8 a 15 milioni) e di quelle per i servizi di sicurezza e scorta valori (da 63 a 70 milioni); invece, diminuiscono di 21 milioni, le spese per l'acquisto della carta filigranata, particolarmente elevate nel 2000 in connessione con l'avvio della produzione delle banconote in euro.

La voce *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali*, che accoglie gli ammortamenti ordinari, resta sostanzialmente stabile a 192 milioni (191 milioni nel 2000).

Gli ammortamenti dell'esercizio si riferiscono principalmente agli immobili, per 119 milioni, agli impianti per 35 milioni e alle procedure, studi e progettazioni del SESI per 25 milioni.

Le *altre spese* aumentano da 1.064 a 1.344 milioni e comprendono:

- le *perdite derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi*, aumentate da 30 a 144 milioni, per effetto di più elevate svalutazioni operate sui titoli azionari (da 18 a 144 milioni), compensate solo in parte da minori perdite da realizzo;
- gli *altri accantonamenti ai fondi*, pari a 751 milioni (53 nel 2000), in relazione all'incremento del fondo rischi generali per 700 milioni e agli ammortamenti anticipati effettuati per 51 milioni e confluiti nell'apposita "riserva" ex art. 67, 3° comma, TUIR;
- le *sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*, ridottesì da 6 a 1 milione;
- l'*attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve* per 393 milioni, ridotta rispetto al 2000 (919 milioni);
- le *altre imposte e tasse* (diverse cioè da quelle sul reddito e sulle attività produttive esaminate più avanti), cresciute da 43 a 45 milioni per la più elevata incidenza dell'imposta di bollo sulla circolazione dei biglietti e dei titoli fiduciari, passata da 28 a 30 milioni;
- le *spese diverse*, che segnano una diminuzione di 5 milioni ascrivibile agli altri interessi passivi (da 3 milioni a 1 milione) e alle rimanenti spese (da 11 a 8 milioni).

Le *imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive* subiscono nel complesso una leggera flessione da 795 a 783 milioni di euro, nono-

stante l'aumento dell'utile lordo. Tale andamento è da collegare principalmente alla riduzione delle aliquote nominali dell'Irpeg e dell'IRAP, passate rispettivamente dal 37 al 36 per cento e dal 5,4 al 5 per cento, e ai più ampi effetti della DIT, dovuti agli incrementi patrimoniali e al più elevato coefficiente moltiplicativo previsto dalla legge, solo in parte attenuati dalla riduzione dal 7 al 6 per cento del coefficiente di remunerazione ordinaria del capitale. L'Irpeg passa da 610 a 645 milioni di euro; l'IRAP da 145 a 132 milioni di euro; il residuo importo, pari a 6 milioni di euro (40 nel 2000), riflette l'evidenza contabile della "fiscalità differita", calcolata in funzione sia dell'aliquota media ponderata Irpeg dell'esercizio 2001 conseguente all'applicazione della DIT, sia delle aliquote IRAP attualmente previste per l'esercizio 2002 e per quelli futuri.

In particolare la rilevazione della "fiscalità differita", attiva e passiva, ha comportato:

- *un aumento della voce in esame per 40 milioni di euro, di cui 18 relativi all'iscrizione delle imposte differite per eventi accaduti nel 2001 e 22 derivanti dalla flessione delle imposte anticipate. Detta flessione consegue alla deduzione nell'esercizio 2001 di oneri di esercizi precedenti nonché alla riduzione della consistenza dei crediti per imposte anticipate, indotta dalla contrazione dell'aliquota media ponderata dell'Irpeg per effetto dell'applicazione della DIT, in parte compensata dall'aumento delle aliquote dell'IRAP, già deliberato da alcune Regioni;*
- *una riduzione per un ammontare di 34 milioni di euro, riferiti per 19 alle imposte anticipate su eventi manifestatisi nel 2001 e per 15 alla flessione delle imposte differite. Detta flessione è connessa con la tassazione nell'esercizio 2001 di proventi di esercizi precedenti nonché con la riduzione della consistenza delle imposte differite, derivante dai citati mutamenti delle aliquote dell'Irpeg e dell'IRAP.*

Alla fine del 2001: la consistenza delle imposte anticipate è di 30 milioni di euro (riferibili, in particolare, per 17 milioni ad assegnazioni al fondo oneri per il personale, per 10 milioni ad ammortamenti di pregressi esercizi effettuati in eccesso rispetto agli importi fiscalmente ammessi e per 3 milioni alla passività prudenzialmente iscritta a fronte degli interessi maturati, ma non ancora incassati, sulle mezzanine notes derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti ex Italfondario) mentre quella delle imposte differite ammonta a 58 milioni (riconducibili per 15 milioni a utili da realizzo su immobilizzazioni finanziarie e materiali e per 43 milioni ad ammortamenti anticipati compresi nella "riserva" ex art.67, 3° comma, TUIR).

3. Proposte del Consiglio Superiore

In applicazione degli articoli 54 e 57 dello Statuto il Consiglio Superiore, udito il favorevole riferimento dei Sindaci, ha proposto che l'utile netto di euro 506.855.411 conseguito nell'esercizio 2001 venga così ripartito:

	<i>euro</i>
- alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento	101.371.082
- ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale	9.296
- alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento	101.371.082
- ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale a integrazione del dividendo	6.197
- allo Stato, la restante somma di	<u>304.097.754</u>
TOTALE	<u>506.855.411</u>

A norma dell'art. 56 dello Statuto, il Consiglio Superiore ha proposto, inoltre, la distribuzione ai Partecipanti - a valere sul fruttato delle riserve ordinaria e straordinaria - di un ulteriore importo di euro 45.015.000, pari allo 0,55 per cento (come nell'esercizio precedente) dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 2000.

Pertanto ai Partecipanti verrebbe corrisposto l'importo complessivo di euro 45.030.493, pari a euro 150,101643 per ogni quota di partecipazione.

IL GOVERNATORE
Antonio Fazio

**RELAZIONE DEI SINDACI
SUL CENTOTTESIMO ESERCIZIO
DELLA BANCA D'ITALIA
E SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001**

Signori Partecipanti,

il bilancio dell'esercizio 2001 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, e che conformemente al Regolamento del Consiglio dell'U.E. 974/98 è stato redatto in euro, chiude con le seguenti risultanze:

Attività	€	179.098.552.553
Passività	€	165.849.544.314
Capitale e riserve	€	<u>12.742.152.828</u>
Utile netto dell'esercizio (come da conto economico scalare)	€	<u>506.855.411</u>

I conti d'ordine, iscritti in attivo e in passivo per l'importo di 567.893.503.200 euro, rappresentano i depositi in titoli e in valori diversi e gli impegni e rischi (per acquisti e vendite di titoli, valute e euro). Nei conti d'ordine sono anche evidenziate, per il loro valore facciale, le banconote in euro consegnate in prealimentazione e quelle giacenti presso le casse dell'Istituto.

La contabilità è stata tenuta regolarmente secondo principi e regole conformi alle norme vigenti. Le singole poste di bilancio, oggetto di verifica anche da parte della società di revisione, sono state da noi confrontate con le risultanze contabili e trovate a queste conformi.

I criteri di redazione e di valutazione per la formazione del bilancio non risultano modificati rispetto all'esercizio precedente, tranne che per tener conto, oltre che della già menzionata rappresentazione delle banconote in euro nei conti d'ordine, dell'avvio dell'operatività del fondo pensione complementare a contribuzione definita per i dipendenti assunti dal 28 aprile 1993. Tale Fondo, distinto in due comparti, costituisce patrimonio di destinazione ai sensi dell'articolo 2117 del codice civile ed è incluso nello stato patrimoniale dell'Istituto tra le voci "altre attività" e "altre passività" per pari importo.

Gli indicati criteri, la cui adozione è da noi condivisa, sono stati constatati rispondenti a quelli deliberati dal Consiglio Superiore e aderenti alle norme di legge. Gli stessi, analiticamente illustrati nella nota integrativa, riflettono le regole contabili armonizzate dettate dal Consiglio direttivo della

BCE e recepite ai fini della rendicontazione di esercizio ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 10 marzo 1998, n. 43. La nota integrativa riporta anche tutte le altre informazioni previste dalle vigenti norme.

Vi diamo atto che nella redazione del presente bilancio non si è reso necessario applicare la disposizione di deroga prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del codice civile.

Vi attestiamo, poi, che la consistenza dei fondi è da noi giudicata prudente. In particolare, gli "accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale" comprendono sia le riserve matematiche corrispondenti alla situazione del personale avente titolo e a quella dei pensionati, sia le indennità di fine rapporto maturate alla fine dell'anno dai dipendenti che ne hanno titolo.

Il Consiglio Superiore ha deliberato di assegnare 700 milioni di euro al fondo rischi generali. Tale accantonamento è volto a rafforzare i presidi di natura patrimoniale a fronte della complessiva posizione di rischio dell'Istituto, in relazione anche alla variabilità nella formazione e distribuzione del reddito monetario nell'Eurosistema.

Dell'utile netto dell'esercizio, di 506.855.411 euro, il Consiglio Superiore Vi propone, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto, il seguente riparto:

- alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento	€	101.371.082
- ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale	»	9.296
- alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento	»	101.371.082
- ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale, ad integrazione del dividendo	»	6.197
- allo Stato, il residuo di	»	<u>304.097.754</u>
TOTALE	€	<u>506.855.411</u>

Il Consiglio Superiore Vi propone inoltre, a norma dell'art. 56 dello Statuto, una ulteriore assegnazione ai Partecipanti pari a 45.015.000 euro da prelevare dai frutti degli impieghi della riserva ordinaria e di quella straordinaria, attribuzione che corrisponde allo 0,55 per cento dell'importo delle cennate riserve al 31 dicembre 2000 e rientra nel limite fissato dal predetto articolo.

Durante l'anno decorso abbiamo assistito a tutte le riunioni del Consiglio Superiore e del Comitato ed abbiamo eseguito le verifiche e i controlli

di competenza, in particolare quelli delle consistenze di cassa e dei valori della Banca e dei terzi, accertando sempre la osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento generale della Banca.

L'attività delle Unità periferiche è stata da noi seguita tenendoci in relazione, ai sensi degli artt. 23 e 24 dello Statuto, con i Censori delle Sedi e delle Succursali, ai quali rivolgiamo un sentito ringraziamento.

Signori Partecipanti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2001 che Vi viene sottoposto, nel suo stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa, e di approvare la proposta di ripartizione dell'utile e l'assegnazione aggiuntiva al capitale ai sensi dell'art. 56 dello Statuto.

I SINDACI

GIUSEPPE BRUNI

ENRICO NUZZO

ANGELO PROVASOLI

MASSIMO STIPO

GIANFRANCO ZANDA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO
al 31 dicembre 2001

SITUAZIONE

ATTIVO	importi in unità di euro	
	2001	2000
1 ORO E CREDITI IN ORO	24.830.282.205	23.097.625.286
2 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	27.703.644.173	27.486.941.056
2.1 crediti verso FMI	4.608.324.572	3.983.851.620
2.2 titoli (non azionari)	19.833.416.871	19.863.830.346
2.3 conti correnti e depositi	3.258.152.788	3.636.855.417
2.4 operazioni temporanee	—	—
2.5 altre attività	3.749.942	2.403.673
3 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	5.462.237.036	3.022.322.599
3.1 controparti finanziarie	5.462.237.036	3.022.322.599
3.1.1 titoli (non azionari)	143.935.833	156.834.605
3.1.2 operazioni temporanee	—	—
3.1.3 altre attività	5.318.301.203	2.865.487.994
3.2 Pubbliche Amministrazioni	—	—
3.3 altre controparti	—	—
4 CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	—	—
4.1 crediti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	—	—
4.2 titoli (non azionari)	—	—
4.3 altri crediti	—	—
5 RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	9.719.069.910	25.861.684.987
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	9.474.322.699	25.398.507.064
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	244.747.211	463.002.669
5.3 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	—	—
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	—	—
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale	—	—
5.6 crediti connessi a richieste di margini	—	175.254
6 ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	430.026	499.448
7 TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (non azionari)	1.545.760.828	1.550.761.910
8 CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	40.552.272.808	40.611.402.701
9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	18.903.338.431	8.192.250.000
9.1 partecipazione al capitale della BCE	744.750.000	744.750.000
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.447.500.000	7.447.500.000
9.3 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	10.711.088.431	—
10 PARTITE DA REGOLARE	828.014	797.024
11 ALTRE ATTIVITÀ	50.380.689.122	50.971.198.241
11.1 cassa	7.613.069	6.325.953
11.2 fondo di dotazione dell'UIC	258.228.450	258.228.450
11.3 investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni)	28.969.310.742	28.675.361.127
11.4 immobilizzazioni immateriali	19.811.500	26.778.847
11.5 oneri pluriennali	9.081.152	6.105.163
11.6 immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento)	2.772.916.530	2.844.089.423
11.7 ratei e risconti	1.059.482.453	1.226.497.390
11.8 diverse	17.284.245.226	17.927.811.888
TOTALE	179.098.552.553	180.795.483.252
13 CONTI D'ORDINE	567.893.503.200	673.896.915.980

Verificato conforme ai libri di contabilità il 24 aprile 2002

I SINDACI: GIUSEPPE BRUNI, ENRICO NUZZO, ANGELO PROVASOLI, MASSIMO STIPI, GIANFRANCO ZANDA

PATRIMONIALE

PASSIVO	importi in unità di euro	
	2001	2000
1 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	64.675.772.392	75.063.752.078
2 PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	7.573.465.398	7.752.015.882
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	7.569.710.153	7.650.935.513
2.2 depositi <i>overnight</i>	3.452.663	101.080.369
2.3 depositi a tempo determinato	—	—
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	—	—
2.5 depositi relativi a richieste di margini	302.582	—
3 ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	18.708.178.607	—
4 PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	23.697.366.223	19.453.616.888
4.1 Pubblica Amministrazione	23.463.304.816	19.370.512.538
4.1.1 disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	21.287.086.365	15.125.837.391
4.1.2 fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	176.430.644	4.219.164.624
4.1.3 altre passività	1.999.787.807	25.510.523
4.2 altre controparti	234.061.407	83.104.350
5 PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	38.332.907	23.977.211
5.1 debiti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	827	799
5.2 altre passività	38.332.080	23.976.412
6 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	—	—
6.1 controparti finanziarie	—	—
6.2 Pubbliche Amministrazioni	—	—
6.3 altre controparti	—	—
7 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	2.455.571.547	228.657.599
7.1 depositi e conti correnti	14.765.282	13.894.843
7.2 altre passività	2.440.806.265	214.762.756
8 ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DEL FMI	1.000.575.824	983.419.704
9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	—	17.762.751.755
9.1 passività per <i>promissory-notes</i> a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	—	—
9.2 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	—	17.762.751.755
10 PARTITE DA REGOLARE	17.880.314	26.741.150
11 ALTRE PASSIVITÀ	1.921.621.967	1.958.615.943
11.1 vaglia cambiari	820.709.854	800.160.667
11.2 servizi di cassa	751.240	17.012.582
11.3 ratei e risconti	83.951.332	22.295.788
11.4 diverse	1.016.209.541	1.119.146.906
12 ACCANTONAMENTI	9.902.583.255	9.879.360.580
12.1 fondi rischi specifici	4.423.193.940	4.603.328.054
12.2 accantonamenti diversi per il personale	5.479.389.315	5.276.032.526
13 CONTI DI RIVALUTAZIONE	26.060.123.837	26.150.676.522
14 FONDO RISCHI GENERALI	9.798.072.043	9.098.072.043
15 CAPITALE E RISERVE	12.742.152.828	12.286.409.980
15.1 capitale sociale	154.937	154.937
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	8.589.063.103	8.184.683.413
15.3 altre riserve	4.152.934.788	4.101.571.630
16 UTILE NETTO DA RIPARTIRE	506.855.411	127.415.917
TOTALE	179.098.552.553	180.795.483.252
18 CONTI D'ORDINE	567.893.503.200	673.896.915.980

IL RAGIONIERE GENERALE
STEFANO LO FASO

IL GOVERNATORE
ANTONIO FAZIO

CONTO ECONOMICO

	importi in unità di euro	
	2001	2000
a) Rendite nette relative ad operazioni istituzionali		
<i>Interessi attivi</i>	2.728.084.819	3.809.953.776
<i>Interessi passivi</i>	-2.102.150.120	-2.732.157.036
Interessi attivi netti	625.934.699	1.077.796.740
<i>Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie</i>	2.285.061.836	503.459.991
<i>Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie</i>	-545.207.137	-479.560.368
<i>Accantonamenti e utilizzi dei fondi rischi di cambio e su titoli</i>	20.141.109	38.799.379
Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e utilizzo fondi rischi	1.759.995.808	62.699.002
<i>Tariffe e commissioni attive</i>	21.606.242	25.070.184
<i>Tariffe e commissioni passive</i>	-24.589.170	-19.730.788
Risultato netto da tariffe e commissioni	-2.982.928	5.339.396
Rendite da titoli azionari e da partecipazioni	321.284.475	106.447.914
Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario	3.962.248	2.535.725
b) Altre rendite:		
– <i>proventi derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi</i>	1.433.588.255	2.398.623.867
– <i>sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	126.791.936	18.831.368
– <i>diverse</i>	78.092.265	79.890.121
Totale rendite nette (a+b)	4.346.666.758	3.752.164.133
Spese per il personale	-1.160.741.417	-1.219.591.592
Spese di amministrazione	-360.053.902	-355.085.283
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-191.949.730	-190.571.980
Costi per servizi di produzione di banconote	-	-
Altre spese:		
– <i>perdite derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi</i>	-144.147.828	-29.693.174
– <i>altri accantonamenti ai fondi</i>	-751.363.158	-53.200.000
– <i>sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	-1.232.074	-5.855.506
– <i>attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve (1)</i>	-392.649.324	-918.736.653
– <i>altre imposte e tasse</i>	-45.129.681	-42.911.059
– <i>diverse</i>	-9.544.233	-14.102.969
Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive	-783.000.000	-795.000.000
Utile netto dell'esercizio	506.855.411	127.415.917

(1) Effettuata a norma dell'art. 55 dello statuto.

RIPARTO DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	importi in unità di euro
ALLA RISERVA ORDINARIA	101.371.082
ALLA RISERVA STRAORDINARIA	101.371.082
AI PARTECIPANTI: 6% DEL CAPITALE	9.296
ULTERIORE 4% DEL CAPITALE	6.197
ALLO STATO	304.097.754
TOTALE	506.855.411

Verificato conforme ai libri di contabilità
il 24 aprile 2002. **I SINDACI**

GIUSEPPE BRUNI
ENRICO NUZZO
ANGELO PROVASOLI
MASSIMO STIPO
GIANFRANCO ZANDA

IL RAGIONIERE GENERALE

STEFANO LO FASO

IL GOVERNATORE

ANTONIO FAZIO

**BILANCI DELLE SOCIETÀ
CONTROLLATE E COLLEGATE**

SIDIEF — SOCIETÀ ITALIANA DI INIZIATIVE
EDILIZIE E FONDIARIE — S.p.A. — MILANO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2000	1999
		<i>(importi in lire)</i>	
A	Crediti verso Soci	-	-
B	Immobilizzazioni		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	318.133.800	424.178.400
2	Costi di ricerca di sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetti industriali	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7	Altre spese da ammortizzare	-	-
	Totale	318.133.800	424.178.400
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1	Terreni e fabbricati	202.939.566.366	205.629.379.033
2	Impianti e macchinario	-	-
3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4	Altri beni	188.388.800	211.557.472
5	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.212.594.195	3.267.431.000
	Totale	208.340.549.361	209.108.367.505
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1	Partecipazione in imprese controllate, collegate, altre	-	-
2	Crediti v/imprese controllate, collegate, controllanti, altre	-	-
3	Altri titoli	5.076.000	-
4	Azioni proprie	-	-
	Totale	5.076.000	-
	Totale immobilizzazioni (B)	208.663.759.161	209.532.545.905
C	Attivo circolante		
I	<i>Rimanenze</i>		
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4	Prodotti finiti e merci	-	-
5	Acconti	-	-
	Totale	-	-
II	<i>Crediti</i>		
1	Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	243.766.830	297.826.358
	Verso clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	19.800.000	19.391.570
2	Verso imprese controllate	-	-
3	Verso imprese collegate	-	-
4	Verso controllanti	-	-
5	Verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	26.366.199.216	50.369.132.175
	Totale	26.629.766.046	50.686.350.103
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1	Partecipazioni in società controllate	-	-
2	Partecipazioni in società collegate	-	-
3	Altre partecipazioni	-	-
4	Azioni proprie	-	-
5	Altri titoli (titoli di Stato)	-	-
	Totale	-	-
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Depositi bancari e postali	34.245.741.578	1.007.449.140
2	Assegni	-	-
3	Denaro e valori in cassa	369.000	735.195
	Totale	34.246.110.578	1.008.184.335
	Totale attivo circolante (C)	60.875.876.624	51.694.534.438
D	Ratei e risconti		
I	<i>Ratei, risconti e disaggi</i>		
1	Ratei attivi	407.927.185	469.449.528
2	Risconti attivi	115.025.296	50.179.096
3	Disaggio su prestiti	-	-
	Totale	522.952.481	519.628.624
	Totale attivo	270.062.588.266	261.746.708.967

AL 31 DICEMBRE 2000

PASSIVO		2000	1999
		<i>(importi in lire)</i>	
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	207.000.000.000	207.000.000.000
II	Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserve di rivalutazione		
1	Saldo attivo di rivalutazione monetaria ex-lege 72/83	12.278.770.054	12.278.770.054
2	Fondo di rivalutazione ex-lege 413/91	19.995.565.969	19.995.565.969
IV	Riserva legale	1.081.282.806	996.251.395
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI	Riserve statutarie	-	-
VII	Altre riserve		
1	Riserva straordinaria	2.350.000.000	2.350.000.000
2	Riserva disponibile	-	-
VIII	Utili portati a nuovo	10.173.410.301	8.557.813.485
IX	Utile netto dell'esercizio	2.514.114.313	1.700.628.227
	Totale	255.393.143.443	252.879.029.130
B	Fondi per rischi ed oneri		
I	Fondi per rischi ed oneri		
1	Per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2	Per imposte differite	2.035.506.500	2.633.743.500
3	Altri (manutenzioni immobili)	4.200.000.000	3.450.000.000
	Totale	6.235.506.500	6.083.743.500
C	Trattamento di fine rapporto		
I	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	360.574.820	310.123.401
	Totale	360.574.820	310.123.401
D	Debiti		
I	Debiti		
1	Obbligazioni	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-
3.1	Verso banche - mutui passivi con pagamento oltre 12 mesi	-	-
3.2	Verso banche - mutui passivi con pagamento entro 12 mesi	-	-
4	Verso altri finanziatori	-	-
5	Acconti	253.000.000	111.750.000
6	Verso fornitori	1.004.388.599	835.757.833
7	Titoli di credito	-	-
8	Verso imprese controllate	-	-
9	Verso imprese collegate	-	-
10	Verso controllanti	-	-
11	Tributari	5.260.383.025	487.971.843
12	Istituti di previdenza e sicurezza sociale	60.460.534	56.509.397
13	Altri debiti:		
	altri	50.160.961	34.280.000
	entro 12 mesi (depositi cauzionali)	949.690.831	771.651.625
	entro 12 mesi (interessi su depositi cauzionali e anticipi)	18.644.660	16.660.960
	Totale	7.596.728.610	2.314.581.658
E	Ratei e risconti		
I	Ratei, risconti e aggio su prestiti		
1	Ratei passivi	476.593.304	47.793.233
2	Risconti passivi	41.589	111.438.045
3	Aggio su prestiti	-	-
	Totale	476.634.893	159.231.278
	Totale patrimonio netto e passivo	270.062.588.266	261.746.708.967
	CONTI D'ORDINE		
	Impegni assunti da terzi	2.791.450.500	4.171.400.500
	Impegni assunti verso terzi	-	-
	Garanzie ipotecarie	-	-
	Totale conti d'ordine	2.791.450.500	4.171.400.500

CONTO ECONOMICO 2000

	2000	1999
	<i>(importi in lire)</i>	
A Valore della produzione		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.666.193.766	13.960.591.959
2 Variazioni delle rimanenze di semilavorati e finiti	—	—
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	—	—
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	—	—
5 Altri ricavi e proventi	58.602.859	73.650.652
Totale (A)	14.724.796.625	14.034.242.611
B Costi della produzione		
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	—	—
7 Servizi	4.888.512.359	5.139.643.480
8 Godimento di beni di terzi	38.657.753	38.027.360
9 Personale		
a salari e stipendi	589.897.115	572.831.399
b oneri sociali	203.219.042	196.728.435
c trattamento di fine rapporto	50.451.419	47.389.982
d trattamento di quiescenza e simili	—	—
e altri costi	4.673.466	4.662.466
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	106.044.600	106.044.600
b ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.656.335.079	1.625.382.435
c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	—	—
d svalutazioni crediti	100.000.000	—
11 Variazione rimanenze materie prime, di consumo e merci	—	—
12 Accantonamenti per rischi	—	—
13 Altri accantonamenti	1.722.000.000	1.485.000.000
14 Oneri diversi di gestione	2.330.211.894	7.143.460.215
Totale (B)	11.690.002.727	16.359.170.372
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.034.793.898	-2.324.927.761
C Proventi ed oneri finanziari		
15 Proventi da partecipazioni	—	—
16 Altri proventi finanziari		
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	—	—
b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	—	—
c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.008.397.700	1.109.303.229
d proventi diversi dai precedenti	124.319.630	221.936.187
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
a altri interessi	-171.934	532.887
b interessi su debiti a lungo termine	—	—
c oneri finanziari su depositi cauzionali inquilini	-19.350.860	-18.389.684
Totale (C)	2.113.194.536	1.313.382.619

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI
TERRENI FERRARESI E PER
IMPRESE AGRICOLE — S.p.A. — ROMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2000	1999
		(importi in lire)	
A)	Crediti verso Soci	-	-
B)	Immobilizzazioni		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	Concessioni, licenze, marchi e simili	22.099.600	17.227.500
	Altre	549.825	549.825
	Totale	22.649.425	17.777.325
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	Terreni e fabbricati	25.244.038.473	24.246.917.193
	Impianti e macchinario	1.480.602.084	1.254.724.524
	Attrezzature industriali e commerciali	652.319.122	517.031.885
	Altri beni	49.026.674	44.112.409
	Totale	27.425.986.353	26.062.786.011
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	Partecipazioni in:		
	altre imprese	2.627.750.475	1.251.123.999
	Crediti		
	breve		
	medio		
	verso altri	-	370.517.574
	Altri titoli	69.619.500	69.619.500
	Totale	3.067.887.549	1.693.688.434
	Totale immobilizzazioni (B)	30.516.523.327	27.774.251.770
C)	Attivo circolante		
I	<i>Rimanenze</i>		
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	402.725.412	354.463.388
	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.278.595.961	1.216.755.027
	Prodotti finiti e merci	2.010.212.414	2.686.065.817
	Totale	3.691.533.787	4.257.284.232
	Immobilizzazioni e altre attività in corso di alienazione	-	7.211.182.121
	Totale	3.691.533.787	11.468.466.353
II	<i>Crediti</i>		
	breve		
	medio		
	Verso clienti	327.425.979	720.522.558
	Verso altri	881.131.268	14.655.428.357
	Totale	1.208.557.247	15.375.950.915
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
	Depositi bancari e postali	31.465.611.521	7.683.205.966
	Denaro e valori in cassa	11.573.499	14.139.221
	Totale	31.477.185.020	7.697.345.187
	Totale attivo circolante (C)	36.377.276.054	34.541.762.455
D)	Ratei e risconti		
	Vari	2.898.837	-
	Totale attivo	66.896.698.218	62.316.014.225

AL 31 DICEMBRE 2000

PASSIVO			2000	1999
<i>(importi in lire)</i>				
A)	Patrimonio netto			
I	Capitale sociale		10.000.000.000	10.000.000.000
III	Riserve di rivalutazione			
	Legge 74/1952	884.810.009		884.810.009
	Legge 72/1983	1.337.993.535		1.337.993.535
	Legge 413/1991	4.218.723.618		4.218.723.618
	Legge 342/2000	489.042.536		—
			6.930.569.698	
IV	Riserva legale		2.036.219.070	2.036.219.070
VII	Altre riserve			
	Riserva straordinaria		25.223.657.551	23.161.665.156
VIII	Utili di esercizi precedenti		21.551.120	21.551.120
IX	Utile dell'esercizio		14.457.452.417	3.936.992.395
	Totale		58.669.449.856	45.597.954.903
B)	Fondi per rischi ed oneri			
	Per imposte		2.394.817.170	3.382.585.432
	Altri		196.258.504	196.258.504
	Totale		2.591.075.674	3.578.843.936
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.137.239.575	1.230.455.534
D)	Debiti			
		breve medio		
	verso banche	—	—	2.977.518
	verso altri finanziatori	—	—	3.101.188
	acconti	20.000.000	20.000.000	9.135.000.000
	verso fornitori	180.808.548	180.808.548	180.493.547
	tributari	2.980.159.719	2.980.159.719	915.570.371
	verso istituti di previdenza e assistenza sociale	424.073.012	424.073.012	500.481.962
	altri debiti	761.735.768	61.395.648	806.303.321
	Totale		4.428.172.695	11.543.927.907
E)	Ratei e risconti			
	Vari		70.760.418	364.831.945
	Totale patrimonio netto e passivo		66.896.698.218	62.316.014.225
CONTI D'ORDINE				
	Titoli in deposito a terzi		604.577.668	588.021.123
	ENPAIA c/ Trattamento di fine rapporto		1.020.964.968	929.278.548
	Garanzie reali prestate		—	78.150.000
	Beni di terzi in deposito		4.084.700	4.084.700
	Totale conti d'ordine		1.629.627.336	1.599.534.371

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI
TERRENI FERRARESI E PER
IMPRESE AGRICOLE – S.p.A. – ROMA

CONTO ECONOMICO 2000

	2000	1999
	<i>(importi in lire)</i>	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite	11.240.385.765	10.451.658.523
Variazioni rimanenze prodotti e anticipazioni	-614.012.469	-166.810.612
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	227.332.741	1.069.639.843
Altri ricavi e proventi		
– vari	1.428.937.773	2.021.327.327
– contributi in conto esercizio	2.968.048.228	2.988.273.804
	4.396.986.001	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15.250.692.038	16.364.088.885
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.778.517.252	2.817.770.783
Per servizi	3.034.718.296	2.948.218.936
Per godimento beni di terzi	11.473.214	16.601.858
Per il personale		
a) stipendi e salari	2.860.715.077	3.464.196.110
b) oneri sociali	1.007.518.006	1.156.426.194
c) trattamento di fine rapporto	129.567.298	146.707.062
	3.997.800.381	
Ammortamenti e svalutazioni		
a) immobilizzazioni immateriali	7.034.400	3.788.500
b) immobilizzazioni materiali	429.790.394	421.237.850
c) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.000.000	300.000.000
d) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–	5.537.202
	586.824.794	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci .	-48.262.024	-64.287.048
Altri accantonamenti	–	100.000.000
Oneri diversi di gestione	1.591.932.177	1.734.409.308
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.953.004.090	13.050.606.755
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.297.687.948	3.313.482.130
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
– altri	355.074.968	3.601.424.866
Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.740.488	1.740.488
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	–	15.466
d) proventi diversi dai precedenti:		
– altri	992.405.763	372.823.947
	994.146.251	
Interessi e altri oneri finanziari		
– altri	-16.228.264	-39.849.035
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.332.992.955	3.936.155.732

segue: **CONTO ECONOMICO 2000**

	2000	1999
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi		
- plusvalenze	14.729.389.309	-
- varie	51.247.500	-
Oneri		
- altri oneri	782.747.380	-
Totale delle partite straordinarie	13.997.889.429	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	18.628.570.332	7.249.637.862
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.171.117.915	-3.312.645.467
UTILE DELL'ESERCIZIO	14.457.452.417	3.936.992.395

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Ai Partecipanti al capitale della
Banca d'Italia**

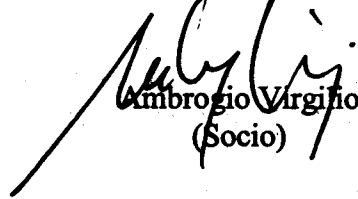
1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Banca d'Italia (nel seguito "l'Istituto") chiuso al 31 dicembre 2001. Nella redazione del bilancio l'Istituto è tenuto all'osservanza di schemi, principi e criteri contabili dettati dalle norme speciali descritte nel paragrafo 1. della nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Organi Direttivi dell'Istituto. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi Direttivi. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 25 maggio 2001.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Banca d'Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, in conformità ai principi e criteri contabili enunciati nel paragrafo 1. della nota integrativa.

4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti appostazioni contabili di cui è notizia nella nota integrativa, che ne richiama altresì gli effetti sul bilancio:
- a) Il fondo rischi generali, interamente tassato, costituito in passati esercizi per fronteggiare i rischi generali insiti nell'attività dell'Istituto, è stato incrementato mediante un accantonamento a carico del conto economico dell'esercizio.
 - b) In ottemperanza ad una specifica norma statutaria avente forza di legge, il conto economico dell'esercizio include l'attribuzione diretta alle riserve ordinaria e straordinaria del rendimento annuo degli investimenti ad esse relativi; inoltre il conto economico presenta un accantonamento alla riserva per ammortamento anticipato ex art. 67, 3° c. TUIR.

Roma, 27 maggio 2002

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.


Ambrogio Virgilio
(Socio)

AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

AL 31 DICEMBRE 2001

CONSIGLIO SUPERIORE

FAZIO Antonio	- GOVERNATORE - <i>Presidente</i>
DESARIO Vincenzo	- DIRETTORE GENERALE
CIOCCA Pierluigi	- VICE DIRETTORE GENERALE
FINOCCHIARO Antonio	- VICE DIRETTORE GENERALE - <i>Segretario</i>

CONSIGLIERI SUPERIORI

BAROVIER Angelo	PIRRI Gavino*
BLASI Paolo	POSSATI Stefano
de FERRA Giampaolo	SARDELLA Mario
DI MARZO Gaetano*	SCAVONE Nicolò
FERRERI Paolo Emilio*	ZAPPONINI Alberto
LATERZA Paolo	ZUCCHI Giordano*
MARSANO Rinaldo	

* Membro del Comitato del Consiglio Superiore

SINDACI EFFETTIVI

BRUNI Giuseppe	STIPO Massimo
NUZZO Enrico	ZANDA Gianfranco
PROVASOLI Angelo	

SINDACI SUPPLEMENTI

BISONI Cesare	VELO Dario
---------------	------------

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

FUNZIONARI GENERALI

PONTOLILLO Vincenzo	- DIRETTORE CENTRALE PER LA BANCA CENTRALE E I MERCATI
BIANCHI Bruno	- DIRETTORE CENTRALE PER LA VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA
LO FASO Stefano	- RAGIONIERE GENERALE
GIUSSANI Cesare Augusto	- SEGRETARIO GENERALE
SACCOMANNI Fabrizio	- DIRETTORE CENTRALE PER LE ATTIVITÀ ESTERE
GIUSTINIANI Giuseppe	- DIRETTORE CENTRALE PER LA CIRCOLAZIONE MONETARIA
CATAPANO Vincenzo	- AVVOCATO GENERALE
TRESOLDI Carlo	- DIRETTORE CENTRALE PER IL SISTEMA DEI PAGAMENTI E LA TESORERIA
CAVALLO Domenico	- DIRETTORE CENTRALE PER I BENI IMMOBILI E LE DOTAZIONI
MORCALDO Giancarlo	- DIRETTORE CENTRALE PER LA RICERCA ECONOMICA